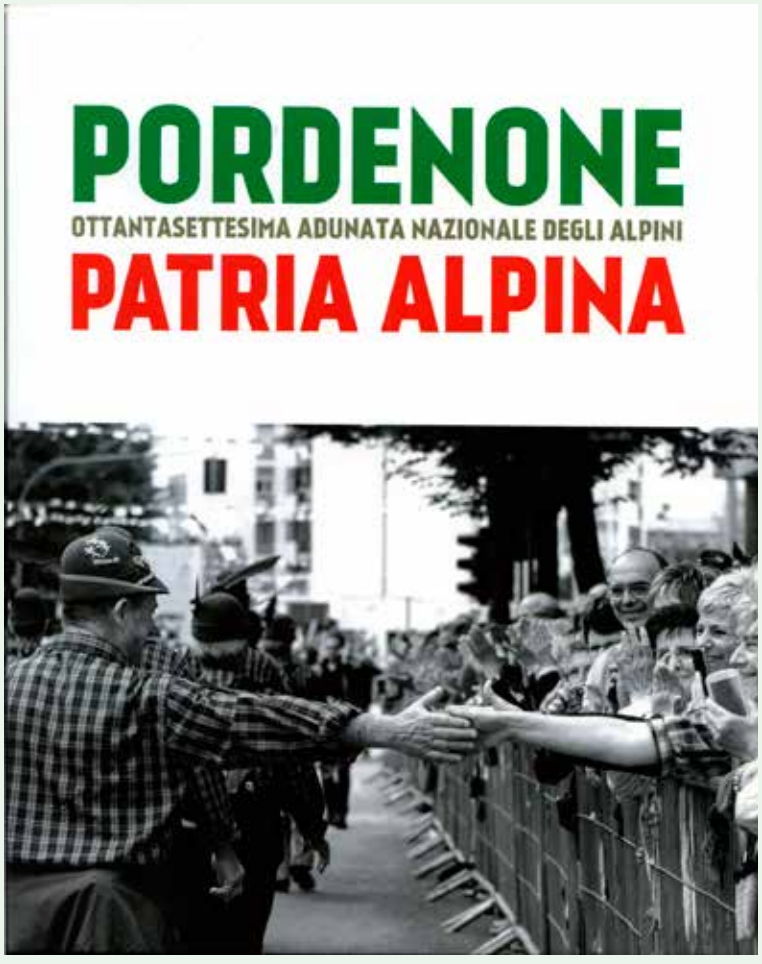
Anno L n° 3 Pordenone 15 Settembre 2015

*Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1 comma C - Poste Italiane Spa - Filiale di Pordenone*
*Cas. Post. n° 62 Pordenone - Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana. it*
*Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Canzian Andrea - stampa Ellerani 1959 s.r.l. - S. Vito/PN*

# 87^ ADUNATA NAZIONALE DI PORDENONE

Il successo dell'Adunata ha avuto un felice seguito con la pubblicazione del volume fotografico "PORDENONE PATRIA ALPINA".
C'è poco da leggere, ma molto da osservare. Le oltre 260 foto ordinate secondo lo svolgimento degli avvenimenti fanno rivivere l'Adunata ogni volta che si sfoglia il volume.
E' un documento di ricordo che ogni Alpino dovrebbe possedere.
Chi è interessato può rivolgersi alla Segreteria Sezionale o al proprio Capogruppo dato il numero limitato dei volumi disponibili.

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Giovanni Gasparet



# 1946 - 2 GIUGNO - 2015
# 69° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE REPUBBLICA ITALIANA

*Foto n. 1*

*Foto n. 2*

La nostra Sezione ha portato il proprio sostegno alle istituzioni partecipando alla manifestazione in Piazzale Ellero dei Mille, dove, dopo l'Alzabandiera, sono stati resi gli Onori ai Caduti. Successivamente, le autorità ed i partecipanti si sono trasferiti in corteo presso la sede della Prefettura per la cerimonia della consegna delle insegne al Merito della Repubblica Italiana ai cittadini che si sono distinti nel corso dell'anno.
A.D.P.

*Foto n. 1*
*Il Presidente accanto al Vessillo Sezionale, scortato da 4 Gagliardetti della zona Naonis.*

*Foto n. 2*
*I neo-insigniti tra i quali si riconoscono i neo Cavalieri Osvaldo Bidinost a sx (Cordenons) e Mario Zanetti a dx (Porcia).*

# VISITA AL GEN. C.A. ALBERTO PRIMICERJ COMANDANTE COMFOTER

Il Presidente della Sezione Alpini di Pordenone, Cav. Uff. Giovanni Gasparet, accompagnato dal Vice Presidente Aldo Del Bianco e dal Segretario-Assistente Cons. Mario Povoledo si è recato a Verona in visita al Gen. CA Alberto Primicerj presso la Sede del Comando Forze Operative Terrestri.

Accolti dall'Aiutante di Campo Cap. Alberto Beccegato, il Comandante ci attendeva nel suo ufficio intrattenendoci per un incontro cordialissimo durato circa cinquanta minuti, durante il quale si è informato dell'attività svolta dagli Alpini di Pordenone, delle celebrazioni indette per il 90° di fondazione e dell'Adunata Nazionale dello scorso anno, la prima tenuta nella Sua e nostra Regione, quale Comandante delle Truppe Alpine.

Al termine della visita il Presidente Gasparet, anche a nome del COA ha donato al Generale Primicerj il libro fotografico "Pordenone Patria Alpina" e il dvd dell'Adunata "il cuore degli Alpini" con l'opuscoletto La vita e la morte del Ten. Antonio Marchi.
Il Generale Comandante ha ricambiato con il crest del COMFOTER, una cravatta e portachiavi ai componenti la delegazione.

Con squisita cortesia si è poi accomiatato accompagnandoci sino al cortile d'onore del Comando, e facendoci notare una storica foto del Gen. Radezky, contornato dai suoi ufficiali.

*Mario Povoledo*

# OPERAZIONE SACRARI

In sordina e rispettando gli accordi e gli impegni presi dalla Sezione, nella convenzione firmata, per il presidio e controllo dei Sacrari siti nel territorio della Regione Friuli Venezia-Giulia, specificatamente di Redipuglia ed Oslavia, nei fine settimana primaverili ed estivi, Pordenone con la così detta "Operazione Sacrari" ha raggiunto la quota di 13 turni di fine settimana.
L'operazione è iniziata con il fine settimana 10-12 aprile 2015 ed è continuata quasi ininterrottamente fino al 17-19 luglio 2015. Continuerà con turni già predisposti fino a tutto il mese di settembre. I Gruppi che fino ad ora hanno partecipato al controllo del Sacrario di Redipuglia, sono stati nell'ordine: Fiume Veneto 8, Castions 8, Caneva 7, Vigonovo l, Tajedo 7, Rorai Piccolo 3, Bannia 8, Fontanafredda 8, Fiume Veneto 9, Zoppola 5, Sequals 8, Sacile 8,Valtramontina 2, Val Meduna 4, Cavasso Nuovo 2, Azzano Decimo 8, Chions 3, Villotta-Basedo 5. Sono già 17, con una presenza di 104 Alpini volontari, che sostituiscono i militari di presidio, presso il Sacrario Militare di Redipuglia, nei fine settima e feste Nazionali, presso il Museo del Sacrario, composto da varie sale: 3° Armata, settore Marina, settore, Aereonautica, sala proiezioni, sala visitatori.
Un impegno settimanale, venerdì, sabato e domenica, discreto ma importante, per rendere sempre disponibili ai visitatori i luoghi del ricordo della 1^ Guerra Mondiale, un impegno che ancora una volta dimostra la disponibilità degli Alpini associati a svolgere incarichi necessari e richiesti da chi ci conosce ed apprezza il nostro impegno e costanza quando si tratta di aiuti e di memoria storica della nostra amata Patria Italia.

*ag.2015.*

# PALA BARZANA 2015

Domenica 16 agosto si è tenuto a Pala Barzana il 43° raduno Alpino organizzato dai Gruppi di Frisanco ed Andreis. Nonostante il tempo nuvoloso fin dal mattino, l'affluenza di Alpini e familiari è stata buona.
In rappresentanza della Sezione pordenonese, c'era il Vice Presidente Vicario Umberto Scarabello accompagnato da alcuni Consiglieri, G. Francescutti, L. Goz, C. Corazza ed altri. Inoltre era presente il Vessillo della Sezione, 31 Gagliardetti e il Labaro dell'associazione Alpini Paracadutisti. Le autorità civili erano rappresentate dai Sindaci di Frisanco, Rovedo e di Andreis, Alzetta, mentre quelle Militari dal Comandante della stazione Carabinieri di Montereale e dal Vice Comandante della Stazione di Maniago. Presenti naturalmente i Capigruppo Bernardon Mauro e Tavan Luigi.
Dopo l'alza Bandiera e l'Onore ai Caduti, si sono tenuti i discorsi di circostanza, fatti in forma breve ma particolarmente toccanti e sentiti, cui ha fatto seguito la celebrazione della S.Messa celebrata dal parroco di Andreis.
Nell'omelia dopo aver ricordato che quest'anno ricorre il centenario dell'anniversario del conflitto mondiale, ha ribadito che gli Alpini "odiano la guerra, perché l'hanno vissuta sulla propria pelle, e vogliono la pace, ma finché si continuerà a fabbricare armi ci sarà un pericolo continuo". Inoltre ha ribadito quanto espresso dal Capogruppo Bernardon, che gli Alpini sanno accogliere ed aiutare tutte quelle persone che giornalmente arrivano nel nostro paese.
La cerimonia ufficiale è terminata con la recita della Preghiera dell'Alpino, da parte di Andreuzzi, il quale ha ringraziato vivamente tutti gli Alpini a cominciare da Antoniutti e il suo staff, e tutti i volontari che hanno lavorato per la riuscita della festa. Un grazie va anche meritatamente detto a quei 3-4 ragazzini (speriamo che in un tempo ancora però lontano, possano portare il cappello alpino come noi) che hanno voluto, vedendo i lori padri o nonni lavorare, darci una mano.
Gli Alpini si sono dati appuntamento per il giorno 17 agosto a Frisanco per la Lucciolata Alpina, organizzata per la raccolta fondi per la Via di Natale.

*Per il comitato*
*Andreuzzi Glauco*

# INCONTRO CON LE SCUOLE

Nel progetto elaborato dalla Filarmonica di Pordenone per ricordare il centenario dell'entrata dell'Italia nella 1^ Guerra Mondiale interessando diversi plessi scolastici delle Scuole Primarie della città, è stata chiamata anche la nostra Sezione A.N.A. a tenere alcune conferenze per parlare di inquadramento storico, attività della sezione nel Volontariato e le recenti Missioni di Pace.
Particolare interresse hanno dimostrato le insegnanti e gli scolari della G. Gozzi di via Vesaglio dove sono intervenuti il Presidente Gasparet che si è soffermato soprattutto sugli interventi dei Volontari Alpini in Italia e all'estero. Particolare interesse ha ottenuto l'intervento del Capitano Oriana Papais che ha proiettato anche diverse immagini di interventi umanitari a favore di popolazioni afghane nelle Missioni di Pace dove sono impiegati i nostri Alpini in armi.
L'interesse dei bambini nel seguire attentamente quanto veniva esposto e presentato ci ha particolarmente soddisfatto.

# 40^ ADUNATA SEZIONALE A PORDENONE NEL 90° DI COSTITUZIONE DELLA SEZIONE ALPINI: UN ESEMPIO PER L'ITALIA

1925-2015 un lungo periodo di storia vissuta dagli Alpini di Pordenone con forza di volontà, passando per le traversie delle guerre, Fronti Grecia e Albania della seconda guerra mondiale, l'affondamento della nave Galilea, la ritirata di Russia, la lotta di liberazione dall'invasore nazista, la ricostruzione post guerra, il terremoto del '76. Tappe fondamentali, mai dimenticate, con nel cuore i drammi e i sacrifici patiti dai nostri reduci ritornati in Patria, fra l'oblio della disperazione nell'aver dovuto lasciare sui campi di battaglia migliaia di commilitoni e la netta volontà di far rifiorire quell'attaccamento ai valori sempre presenti, anche nei momenti più duri. Durante queste vicissitudini, fra luci ed ombre, fra avvenimenti lieti e tristi, si sono susseguite delle guide morali che hanno lasciato un ricordo indelebile di storia nel Plotone Pordenone e poi Sezione; alla guida si sono succeduti quali Comandanti: Rino Polon dal 1924 al 1929; Cesare Perotti dal 1929 al 1935; Gen. Costantino Cavarzerani dal 1935 al 1938; Valentino Toniolo dal 1938 al 1941; Luigi Andres dal 1941 al 1943. Poi il vuoto di tre anni 1944-46 per la guerra. Il reduce di Russia Guido Scaramuzza quale Presidente dal 1946 al 1972; il reduce di Grecia, Albania, Russia (il Candoli di centomila gavette di ghiaccio) Mario Candotti dal 1973 al 1985 seguito dal Presidente Giovanni Gasparet. Di lui non serve scrivere, perché la storia della nostra Sezione, da trent'anni, l'ha seguita

con vero spirito alpino con il risultato finale del 2014, la grande Adunata Nazionale, occasione unica ed irripetibile; ancora se ne parla ogni volta che il nome di Pordenone compare nelle nostre adunate in ogni parte.
Attraverso i nomi sopra riportati sono racchiuse le storie dei nostri Caduti, dei Soci andati avanti di tutti gli spaccati di vita degli iscritti che hanno tenuto alto il nome dell'Associazione, di Pordenone e delle nostre Comunità, ove i nostri 72 attuali Gruppi sono radicati e rimangono un punto di riferimento nel vissuto quotidiano. "Un esempio per l'Italia" come scandiva lo slogan scelto per la nostra mitica 87^ Adunata Nazionale.

E proprio Giovanni Gasparet ha predisposto il programma insieme al Consiglio del novantesimo –vale la pena nominarli: Vice Vicario Umberto Scarabello, Vice Presidente e coordinatore della P.C. Gianni Antoniutti, Vice Presidente e coordinatore Lavori Aldo Del Bianco, Segretario-Tesoriere Bruno Pascot; Consiglieri Gianni Babuin, Tarcisio Barbui, Cristian Bisaro, Sergio Biz, Claudio Corazza, Giovanni Francescutti, Elio Lorenzon, Sergio Maranzan coordinatore Sport, Alessandro Marin, Gino Piccinin, Giuseppe Pitrolo; Consiglieri-Delegati di Zona: Dario Bellitto, Tullio Perfetti, Domenico Bruno De Carli, Mario Povoledo, Sergio Ceccato, Luciano Goz, Graziano Garlant, Ilario Merlin, Vittoriano Vezzato, Alberto Ambrosio. Revisori dei Conti: Claudio Daneluz, Danilo Parutto, Roberto Pasqualini responsabile Servizio d'Ordine Sezionale. Giunta di Scrutinio: Giancarlo Ava, Renato Battiston, Stelvio Cover.

Una due giorni vissuti nel cuore della città di Pordenone, imbandierata come per l'Adunata Nazionale grazie al lavoro di volontari nostri capeggiati dall'infaticabile Bruno Moro.
Sabato 6 giugno alle ore 18:00 l'Alzabandiera e la deposizione corona alla presenza delle autorità cittadine, delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La Banda Alpina di Orzano, Sezione di Cividale del Friuli, ha reso solenne

l'avvenimento, proponendo poi in Piazza XX Settembre, gremita di gente, il famoso carosello alpino. A cura dell'Amministrazione Comunale della Città sono pure stati consegnati degli attestati alle squadre comunali di Protezione Civile della Regione, distintesi per aver supportato durante l'Adunata Nazionale il settore Vigilanza e Viabilità.
Alla citata cerimonia erano presenti Sindaco e Giunta della Città di Pordenone, il Vice Presidente della Giunta Regionale FVG Sergio Bolzonello con l'Assessore Regionale con delega alla P.C. Paolo Panontin e l'Ing. Luciano Sulli Direttore Regionale della Protezione Civile.
Domenica 7 giugno con il raduno davanti la Loggia Municipale è iniziata la seconda giornata. Il Presidente Gasparet ha incontrato le Autorità cittadine, il Sindaco Claudio Pedrotti, il Vice Presidente della Giunta Regionale FVG Sergio Bolzonello con la Consigliera Renata Bagatin, il Questore dr. Sergio Cianchi, il Rappresentante della Prefettura, il Ten.Col. Antonio Esposito, il Maggiore CC Marco Campaldini per il Comando Provinciale Carabinieri, il Ten. Gradiello Giuseppe in rappresentanza del Comando Provinciale Guardia di Finanza, il Comandante della Polizia Municipale dr. Arrigo Buranel con un Nucleo di componenti, indispensabili a regolare il servizio d'ordine, supportato dai nostri Volontari della Protezione Civile. Presenti il Gonfalone della Provincia di Pordenone decorato di MOVM, del Comune di Pordenone, i Sindaci, con Gonfalone di Spilimbergo, Sacile, San Martino al Tagliamento San Quirino, Sequals, Brugnera, San Giorgio della Richinvelda, Cordovado, Morsano al Tagliamento,

Casarsa della Delizia, Azzano Decimo, Frisanco, Tramonti di Sopra, Budoia, Meduno, Cavasso Nuovo, Fontanafredda, Fiume Veneto, Zoppola, le Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche d'Arma e di Volontariato, Associazione del Nastro Azzurro con il Presidente Aldo Ferretti, Ass. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra con la Presidente Regionale Julia Marchi, Ass. Naufraghi del Galilea, Ass. Provinciale Bersaglieri e della Sezione di Prata, il Labaro dei Maestri del Lavoro, scortato dal Console provinciale Daniele Pellissetti; degna di nota la presenza delle consorelle Sezioni ANA di Conegliano, Vittorio Veneto, Palmanova, Gorizia e Venezia. È seguita in Duomo Concattedrale San Marco la Santa Messa officiata dal Parroco, Canonico Mons. Otello Quaia ed accompagnata dal Coro ANA Montecavallo diretto dal maestro Roberto Cescut. All'omelia l'Arciprete si è complimentato per il laborioso e solerte lavoro degli Alpini additandoli ad esempio e alla considerazione di tutti.
Al termine sul Sagrato del Duomo, l'exscursus storico di novant'anni di attività da parte del Presidente Giovanni Gasparet, i discorsi ufficiali del Sindaco e Presidente della Provincia Claudio Pedrotti, del Vice Governatore Sergio Bolzonello e l'allocuzione celebrativa tenuta dal Presidente del COA 2014 Nino Geronazzo. In tutti gli interventi sono state elencate le peculiarità e l'opera svolta dagli Alpini in generale, l'attaccamento ai valori, al proprio territorio, l'essere sempre pronti a fianco delle popolazioni nelle varie calamità, l'onesta morale ed intellettuale che accompagna tutte le iniziative a favore della collettività e in special modo del prossimo in difficoltà, senza sottolineare che anche durante i raduni nei nostri Gruppi, gli Alpini sanno lanciare sempre un messaggio convincente ottenendo l'apprezzamento delle Istituzioni e dei cittadini come uno slogan letto sui muri dell'Aquila durante l'88^ Adunata Nazionale che diceva: *"Non contate noi. Contate su di noi!"*. Più emblematico di così!

La sfilata aperta dalla Filarmonica Città di Pordenone era seguita dalle rappresentanze delle Associazioni d'Arma, dai Gonfaloni dei Comuni presenti, fra cui una nutrita pattuglia di Bersaglieri preceduti dal Presidente Col. Ris. Alfredo Imbimbo che in piazza XX Settembre, davanti il palco delle autorità hanno onorato gli Alpini con la celebre corsa bersaglieresca. Le formazioni musicali di Valvasone, Roveredo in Piano, Filarmonica di Bagnarola, Meduno e i Tamburi di Sesto al Reghena hanno segnato il passo dei circa 2500 Alpini della Sezione che hanno marciato compatti, nonostante il caldo torrido, ben ritmati anche dagli applausi delle numerose persone che hanno assiepato i due corsi principali e i luoghi toccati dalla sfilata
I 72 Gruppi della Sezione hanno sfilato raggruppati nelle 11 Zone di appartenenza, inseriti in esse gli striscioni e le varie peculiarità. Gli Alpini delle diverse specialità sportive e i volontari della Protezione Civile hanno sfilato con la rispettiva divisa. Sotto due capienti tensostrutture innalzate nell'area del Parco Galvani, è stato servito il rancio preparato dagli Alpini ed Aggregati del Gruppo di Morsano al Tagliamento, mentre Lindo Pagura della storica distilleria di Castions ha offerto la grappa dopo il caffè, presentando la bottiglia del centenario della Grande Guerra, preparata per ricordare l'anniversario. Un grazie a quanti, in qualsiasi modo e forma hanno lavorato senza riserve per la buona riuscita della manifestazione.

*Mario Povoledo*

# 20 GIUGNO 2015 - LETTURA DEI NOMI DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA

**UN EVENTO DENSO DI SIGNIFICATO – ACCOLTO CON QUALCHE PERPLESSITA' MA RIVELATOSI UN SUCCESSO**

Sicuramente tutti ricorderanno le perplessità iniziali con cui è stata accolta la proposta di leggere i nomi dei Caduti della Grande Guerra a partire dal 20 giugno scorso.

Lo spirito brontolone che pure ci appartiene ha fatto dire a molti: "…perché leggere i nomi di gente da fuori.." – "…450 nomi per ogni gruppo leggendo luogo e data di nascita e luogo e data della morte ci vorrà una vita…." – "… sarà una cerimonia noiosa…" – e così via.

I soliti dubbi, peraltro legittimi, che si esprimono però quando non si ha una chiara e completa informazione o percezione.

A tutti però è apparso da subito evidente, anche ai più brontoloni, il significato della iniziativa, un po' meno quello della consegna delle medaglie commemorative ai familiari che ne avessero fatto richiesta, forse perché ritenuta una cosa poco spontanea.

Dopo qualche correttivo all'idea iniziale, come quella di leggere per ogni caduto solo nome, cognome e paternità in caso di omonimia (se si fosse fatto diversamente i tempi sarebbero quadruplicati), siamo partiti e tutto si è rivelato alla fine di grande valenza morale.

Cito alcuni aspetti:

1 - Il fatto che i nomi provengano da un elenco in ordine alfabetico senza distinzione di località di provenienza, preso dall'albo Generale dei Caduti, perché tutti hanno combattuto e sofferto per uno scopo comune.

2 - Il fatto che l'evento per ricordare ogni Caduto della Grande Guerra nella Regione Friuli Venezia Giulia nasce dalla consapevolezza che il nostro territorio è ovviamente legato alla memoria nazionale dell'Unità d'Italia

3 - Il fatto che nel Centenario della Grande Guerra 2014-15 -2018, questo avvenga come prova di riconoscenza per il contributo di sangue dato dalle Forze Armate e da tutte le famiglie italiane sulla nostra terra per l'unificazione della Nazione.

4 - Perché la commemorazione di ogni singolo Soldato caduto è la testimonianza storica della loro vita che appartiene ad ogni Famiglia e vuole essere la percezione tangibile che la loro storia è nella storia di questa Nazione ed è la nostra storia.

5 - Il fatto che, ricordando i 100 anni dall'inizio della Grande Guerra, non è importante commemorare un fatto perché ritenuto vittorioso o meno, bensì la memoria dello sconvolgimento dell'ordine politico e sociale di allora, delle conseguenze spesso nefaste che sono poi calate su vinti e vincitori e soprattutto del coinvolgimento tragico di tante persone.

6 - Perché la lettura dei singoli nomi fa si che il nostro pensiero sia rivolto principalmente alla vita umana, al singolo individuo, alla immane sofferenza di quegli uomini.

7 - Perché tutto questo ci aiuta a orientare i nostri pensieri e le nostre azioni affinché certi eventi non debbano più accadere anche se in fondo, conoscendo il genere uma-

no, abbiamo la convinzione che abitare in un mondo senza guerre, senza santi ed eroi, sia come abitare nell'isola che non c'è … (parole e musica di Edoardo Bennato).

Nonostante lo scetticismo iniziale, molto importante si è rivelata anche la consegna delle medaglie commemorative ai familiari di quei Caduti che ne hanno fatta richiesta.
Lo si è capito per aver letto la commozione sui loro volti (esempio: a Cordenons sono stati due Emiliani ed un Friulano), per le strette di mano ed i ringraziamenti sentiti oltre che per la corrispondenza che è seguita.
Un quarto familiare è venuto da Trieste solo per sentire leggere il nome del congiunto nativo di Bari.

Le altre Associazioni d'Arma, occorre dire, non hanno avuto le nostre stesse direttive quali: un elenco di nomi prestabilito per ogni Gruppo nella contemporaneità della lettura.
Questo ha creato in alcuni un certo disorientamento che si è percepito chiaramente da scambi di pareri e da qualche confidenza.
Riflettendo su questo e per dare maggior significato all'evento, noi alpini di Cordenons abbiamo proposto che la lettura dei nostri 450 nomi più i 159 iscritti sulle lapidi del monumento di Piazza della Vittoria venissero letti, anche da qualche rappresentante dei Bersaglieri, dei Carabinieri, dei Marinai e, graditi più che mai, anche da rappresentanti del 132° Reggimento carri di stanza a Cordenons di cui un contingente è in missione in Kosovo fino a dicembre.
Importante è stata la scelta di chiudere la piazza, è creare con un nastro e delle sedie un cerchio di 40 metri di diametro attorno al monumento lungo la cui circonferenza si sono posti 30 lettori: 21 alpini, 3 bersaglieri, 3 carabinieri, 2 militari del 132° carri e un marinaio.
La cerimonia, preceduta dall'alzabandiera al mattino, ha avuto puntualmente inizio alle 18,00 con un breve discorso di chi scrive per illustrare le modalità ed il significato della cerimonia. Subito dopo è iniziata la lettura da parte di tre alpini dei 159 nomi di caduti di Cordenons, gli stessi scritti sul Monumento.
Al termine di ogni gruppo di 53 nomi un alpino ha eseguito due tocchi di campana e subito dopo un altro alpino ha invocato: "Soldati Caduti per la Patria" e tutti i presenti hanno risposto in coro: "presente".
E' seguita la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento.
Si è poi proceduto con la consegna delle tre medaglie commemorative da parte del Sindaco cui sono seguiti nuovamente i due tocchi di campana e rinnovata l'invocazione.
Infine ognuno dei trenta lettori si è alternato al microfono percorrendo con i giusti tempi il suo raggio di cerchio e ha letto i 15 nomi affidatigli al termine dei quali nuovamente ogni volta: 2 tocchi di campana, "Soldati Caduti per la Patria" … "presente".-
La cerimonia si è poi chiusa con l'ammaina bandiera.
Tempo totale circa un'ora un quarto per 609 nomi e tutto il resto.-
Questo il resoconto di quanto provato e vissuto sul piano dei sentimenti.
E' opportuno, credo, comunicare una esperienza per scambiarci pareri e rifletterci sopra visto che dobbiamo ripetere la manifestazione anche nel 2016 e 2017, i numeri sono questi: 72 gruppi Alpini della Provincia di Pordenone; 450 nomi per gruppo portano a oltre 32 mila in un anno, il tutto per tre anni 2015 -16- 17, si completerà la lettura di tutto il contingente di oltre 96 mila Caduti affidato alla Sezione ANA di Pordenone.

*Dino F. Venerus*

# 20 ANNI DALLA CHIUSURA DEL BTG. CIVIDALE

La mestizia di 20 anni fa per la chiusura del glorioso Btg. Cividale è stata rivissuta con un animato raduno che ha ridato vita a Chiusaforte nei giorni 19, 20 e 21 giugno. L'Associazione "FUARCE CIVIDAT" ha voluto radunare tutti gli Alpini che sono transitati nel Battaglione e soprattutto la domenica in piazza d'armi è stato bello vedere schierate le compagnie così corpose e pronte per la sfilata attraverso le vie di Chiusaforte. Molti Alpini hanno potuto rivisitare la caserma, magari cambiata da come la ricordavano, e hanno potuto pernottare all'interno rivivendo i 20 anni. Molti già Comandanti del Battaglione e delle Compagnie erano presenti per rincontrare i loro Alpini. E' stata una bella ventata di gioventù.

*G.G.*

# 12° RADUNO ANA SEZIONE DI CUNEO A NARZOLE
# 3° RADUNO ALPINI PIANA CUNEESE

Terra di Alpini degni di avere dimostrato il valore compiuto in quei tragici giorni in terra di Russia, nella gloriosa divisione alpina Cuneense.

In occasione del raduno era presente il vessillo della Sezione ANA di Pordenone, scortato dal consigliere di Sezione Graziano Garlant e portato dall'alpino Mario Squin, accompagnato dai gagliardetti del Gruppo di Cordovado e di Fontanafredda.
La partecipazione della rappresentanza della Sezione di Pordenone è stata voluta dal Capogruppo di Narzole Mario Marengo e dal vice Capogruppo Mario Giaccardi al fine di contraccambiare l'ospitalità, avuta in occasione dell'87^ Adunata Nazionale degli Alpini a Pordenone, a Ramuscello dal commilitone Mario Ellero e del cugino Livio.

Grazie Mario per la tua genuina ospitalità, sei stato grande ed avete organizzato un raduno degno di voi alpini della Piana nel ricordo di tutti i Caduti della divisione Cuneense.
Un grazie particolare anche a Lino per la bontà del cibo, del vino e .... alla figlia.

*20-21 Giugno 2015.*

# ANCORA IL MONTECAVALLO

Prima di cominciare, un grazie a Daniele Pellissetti per tutto l'aiuto che ha dato al coro in questi anni ed un augurio al nuovo direttore. Il 31 ottobre 2014 la chiesa di Villotta ci ha accolto per la S. Messa a ricordo di Don Gnocchi. In TV di recente hanno fatto una fiction sulla sua vita, è stata una cosa emozionante. La Grecia e la Russia con gli Alpini ed al ritorno la vita per i mutilatini. 21 novembre 2014 a Teglio Veneto, la S. Messa per la festa della Madonna della Salute. 6 dicembre 2014 Cordenons in Domo il concerto di Natale, una chiesa fredda e poca gente. A seguire, all'Aldo Moro, c'era un'altra manifestazione. Eravamo noi Montecavallo, la Corale Cordenonese ed il gruppo vocale Calliope di Basiliano. Tante belle cante natalizie e cena. 13 dicembre 2014 Auditorium Concordia a Pordenone. 5° Natale Alpino con la partecipazione dei 4 cori Alpini della Sezione. Cante di Natale e popolari Alpine. Una grande serata con il coinvolgimento del pubblico colpito al cuore dalle festività Natalizie. Domenica 21 dicembre 2014 Natale in città. Concerto itinerante per le vie della città e S.Messa nel Duomo di San Marco a ricordo dei defunti del coro. Abbiamo accompagnato la S.Messa con canti. Dopo la funzione, un piccolo concerto molto apprezzato dai fedeli. Usciti dalla chiesa, tutti assieme abbiamo passato il ponte di Adamo ed Eva sul Noncello e, di fronte a noi, la vecchia chiesa della Santissima con le targhe dei segni dell'acqua delle alluvioni del Noncello. A fianco, il ristorante al Lido dove tutti insieme abbiamo festeggiato con un'ottima cena, un buon bicchiere di vino, ancora canti poi un abbraccio e tanti auguri di Natale. Fuori c'era una fitta nebbia, ho acceso il fanale della bici e in un quarto d'ora ero a casa. 25 gennaio 2015 Villaggio del Fanciullo PN. Cerimonia a ricordo di Nikolajewka con il coro ANA di Spilimbergo diretto dal M° Olinto Contardo. Moltissime autorità presenti. La commemorazione è stata fatta da Nino Geronazzo presidente del COA 2014, che si è commosso parlando della fedeltà dei nostri soldati sino al sacrificio della vita. La giornata si è conclusa con un momento conviviale per tutti gli Alpini. Noi del Montecavallo alla sera siamo stati invitati dagli Alpini di Chions per la stessa cerimonia e abbiamo accompagnato la S.Messa con le stesse cante che avevamo eseguito al Palazzotto dello Sport per la cerimonia dell'Adunata Nazionale. Dopo la cerimonia, delle cante: L'ultima notte, Io resto qui e Joska. Prima di ritornare a casa, tutti i cantori dai 2 ai 25 Km abbiamo messo qualcosa tra i denti offerto dagli Alpini di Chions, perché durante la strada non si sa mai cosa si può trovare. Tra un concerto ed una cerimonia, abbiamo fatto visita ai nostri anziani di Casa Serena e all'Umberto I di Pordenone. Ai primi di marzo il coro è stato colpito da un grave lutto. E' andato avanti il nostro corista Renato Daneluzzo. Era un basso come Giuseppe Pierasco che ci ha lasciato due anni fa. Il duomo di Portogruaro, meraviglioso, pieno di gente e di Alpini lo ha accolto. Spesso siamo in chiesa per cerimonie simili a ricordo, ma queste esequie ci hanno preso il cuore e la commozione ha preso il sopravvento. Il celebrante ha parlato di Renato come una persona buona che con il cuore dava il suo tempo per gli altri. La Messa è terminata con "Signore delle cime" poi la lettura della Preghiera dell'Alpino, mentre noi sotto voce intonavamo "Va l'Alpin". Quando preparavamo le cante di Natale, gli dicevo sempre: tu sei Re-nato, ma purtroppo la malattia lo ha strappato alla famiglia e alla grande famiglia del coro e degli Alpini. Il 30 aprile 2015, 16^ Rassegna cuore alpino, al teatro Pasolini di Casarsa della Delizia a ricordo del Centenario della Grande Guerra con il Coro Vous dal Tilimint e noi Montecavallo. Abbiamo cantato dieci cante e, tra una e l'altra, letto dei brani tratti da libri scritti anni fa. 15-16-17 maggio 2015 Adunata Nazionale all'Aquila. Venerdì mattina partenza alle ore 5, sosta a Foligno alle 13.00 dove abbiamo consumato un grande pranzo organizzato dal nostro corista Foraboschi, a base di pasta e porchetta. Arrivo all'Aquila ore 18. Sistemazione a Monticchio negli alloggi collettivi dove eravamo in circa 1000 persone con pochi servizi, poca acqua, ecc., ecc.. Alla sera il primo concerto a San Demetrio a 10 Km in una sala dove c'erano poche persone, ma gli Alpini non hanno paura di queste cose. Abbiamo cantato un'ora. Sabato mattina pioveva, siamo andati in centro con i bus navetta e con amarezza abbiamo visto che è ancora come 6 anni fa. Alla sera, il concerto a Pattino in montagna, nella chiesa di San Francesco. Una grande chiesa moderna, tutta in cemento armato. Abbiamo cantato assieme al coro Stella del Gran Sasso e un coro misto con canti popolari. Una grande serata, tante cante e tanta gente. La cena in un agriturismo dove abbiamo mangiato malissimo. Il rientro a Monticchio, erano le 03. Domenica mattina la nostra sfilata cominciava alle 12 ma alle 6 di mattina nel capannone c'era già una grande confusione. Una corsa alla zona di ammassamento e la sfilata è durata 2800 metri. Una bella giornata, tanta gente. Finalmente, alle ore 16 siamo saliti in pullman per il ritorno.

*Corista Alpino Romano Basegio*

# DAL SILURAMENTO DELLA NAVE GALILEA IL MONITO: "MAI PIU' TRAGEDIE SIMILI"

Il 73° anniversario dell'affondamento della nave Galilea è stato ricordato a livello provinciale a Chions, ove la presenza di autorità provinciali, dei nostri Alpini e delle Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e di Volontariato è sempre rilevante e dimostra che non si spegne mai un ricordo che ha visto protagonisti dei nostri soldati, caduti nell'adempimento del dovere.

Complice una soleggiata giornata domenicale, l'accogliente comunità di Chions ha accolto i partecipanti. Fra le autorità il Sindaco di Chions Federica Della Rosa, alla sua prima uscita, con i Sindaci o Rappresentanti con rispettivi Gonfaloni dei Comuni di Ragogna (UD) Fiume Veneto, Pasiano, Azzano Decimo, San Quirino, Zoppola, Sesto al Reghena, Pravisdomini e Morsano al Tagliamento. Giunti il Labaro del Nastro Azzurro con il Presidente Aldo Ferretti, la Presidente Regionale e Provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra Julia Marchi Cavicchi con al petto la MAVM del padre Romolo Marchi, il Labaro dell'Associazione Combattenti e Reduci con il Presidente Provinciale Mario Zanetti e le Bandiere delle Sezioni di Azzano Decimo e di Chions, il Labaro dell'Associazione Nazionale Reduci di Russia, le Bandiere dell'Associazione Carabinieri in Congedo Sezioni di Fiume Veneto, Azzano Decimo, Prata e Pasiano, il Labaro dell'Associazione Nave Galilea e Associazione "Mai Daur" Battaglione Gemona, gli Alunni delle classi 4 e 5 del Plesso Scolastico di Chions, il Vessillo dell'Associazione Bersaglieri in Congedo di Azzano Decimo, dell'Associazione Marinai di Fiume Veneto, la Bandiera della CRI Sezione di Azzano Decimo, AIDO E AVIS di Chions e l'Associazioni Volontariato di Chions. Con il Vessillo della nostra Sezione di Pordenone si sono aggiunti quelli delle consorelle di Treviso, Valdagno, Conegliano, Cividale del Friuli, Gemona, Carnica. Fra le autorità il Vice Presidente della Giunta Regionale FVG Sergio Bolzonello, il Presidente della Provincia Claudio Pedrotti, il Cap. CC Marco Campaldini, Comandante la Compagnia Carabinieri di Pordenone, una rappresentanza della Capitaneria di Porto di Venezia, il Presidente della Sezione ANA di Pordenone Giovanni Gasparet.
La prima parte della manifestazione, dopo un breve corteo, preceduto da due Carabinieri in a.u. si è tenuta davanti il Monumento ai Caduti ove, dopo la resa degli onori al Gonfalone della Provincia di Pordenone decorato di MOVM, si è proceduto con l'Alzabandiera e la deposizione corona d'alloro, con la partecipazione della Fanfara "Madonna delle nevi". Sempre apprezzata la presenza del Bandierone portato dagli Alpini di Pordenone Centro. Ricomposto il corteo sino al camposanto, la cerimonia è proseguita davanti il monumento ai Caduti della Nave Galilea, alla presenza dell'unico reduce ancora vivente Onorino Pietrobon, fiero, sull'attenti, nei momenti più toccanti della celebrazione, soprattutto durante la lettura dei nomi dei dispersi e dei naufraghi andati avanti.
Dopo l'intervento degli alunni del Plesso Scolastico, le autorità che si sono susseguite per gli interventi ufficiali, hanno

evidenziato che l'unico monito da sottolineare è che tragedie come quella vissuta non accadano più; ecco perché, in momenti come quelli che stiamo vivendo in tutto il mondo, con il terrorismo internazionale sempre più agguerrito che distrugge ciò che le civiltà hanno costruito, si possa con il dialogo e con azioni improntate al rispetto della dignità dell'uomo e della natura, far sì che la civile convivenza possa superare queste forme di fanatismo che produce solo distruzione e morte. Il Presidente della Provincia Pedrotti, il Vice Presidente della Giunta Regionale Bolzonello hanno elogiato lo spirito degli Alpini, sempre pronti a donarsi gratuitamente per il bene comune. In particolar modo si è reso onore alla memoria degli Alpini, Marinai, Bersaglieri e Carabinieri periti in mezzo al mar Jonio, mentre tornavano dal fronte greco-albanese, felici di poter riabbracciare i propri cari ma che, accomunati da un tragico destino, molti di essi non sono più tornati e verranno ricordati per sempre, perchè anche il loro sacrificio non risulti vano. E' seguita la celebrazione della Santa Messa, concelebrata dal Parroco di Chions don Loris Vignandel e da don Galliano Lenardon ed accompagnata dal coro parrocchiale.
Un grazie va al Capogruppo Danilo Zucchet, agli Alpini Aggregati e Volontari, all'Amministrazione Comunale di Chions che ogni anno prepara una manifestazione sempre vissuta e partecipata con particolare commozione.

*Mario Povoledo*

# ALPINO SIMONI MORTO PER FULMINE

Domenica 26 luglio 2015, lungo la carreggiabile militare che taglia il bosco in due, abbiamo visitato un piccolo monumento, una lapide: Alpino Simoni Alessio, 19 luglio 1964.
Proprio in quel punto, cinquantun anni fa, moriva stroncato dal fulmine di un temporale abbattutosi sul piccolo accampamento, un giovane di appena vent'anni.
Chi può ancora ricordarlo, dopo tanto tempo, con cadenza annuale se non i "fratelli" alpini della zona. Il Comune di San Vito e quello di Comeglians si conoscono da tanto tempo. Ed ecco allora che per l'anniversario, (grazie all'interessamento del corista Del Frè Paolo), il Coro Vous del Tilimint del Gruppo Alpini sanvitese, che s'inerpica sulla strada per il monte Crostis. Dopo pochi chilometri dalla frazione di Tualis, il coro si schiera per animare la ricorrenza, con tanto di alzabandiera, discorsi e Messa officiata da un sacerdote del posto, con omelia e preghiere nella parlata locale.
Merito del Gruppo Alpini di Comeglians, anche il conseguente generoso convivio, consumato in un'atmosfera che più alpina non poteva esserci. Il prato verde, le nuvole gonfie e basse e la temperatura fresca, ci ha fatto dimenticare per un po' i nostri trentanove gradi della pianura.
Ritorno quindi a valle e verso San Vito, con l'animo contento e sereno di avere contribuito con la presenza a ricordare ancora, un giovane con la penna nera, tragicamente scomparso.

APPENDICE
All'accoglienza nella sede del gruppo ANA, abbiamo notato subito due grandi quadri raffiguranti rispettivamente due alpini in divisa con sottofondo un ambiente alpino. Su un terzo quadretto, spiccava una medaglia d'argento e la pergamena della motivazione. Ebbene; il primo quadro raffigurava il sottotenente di Comeglians cui era conferita la medaglia, caduto sugli Altipiani nella Prima Guerra Mondiale. Il secondo quadro consisteva nel ritratto di un alpino semplice, sempre di Comeglians, caduto sul Pal Piccolo nello stesso periodo bellico, (a pochi chilometri della sua casa).
Le due rappresentazioni sono di buona mano (Ursella) ed evidenziano in particolare la serenità dei volti dei due paesani morti in battaglia. La sede, una modesta stanza di un complesso edilizio, diventa un grande monumento spirituale di riconoscenza e omaggio ai due giovani paesani.

*Saverio Martin*

# ALPINI "ZONA LIVENZA " CHE DELUSIONE

Domenica sette giugno si è svolta a Pordenone la sfilata degli Alpini della Sezione per festeggiare il novantesimo della sua costituzione e celebrare nello stesso tempo un degno ricordo per tutti i caduti della prima guerra mondiale.
Tutti i quotidiani hanno dato ampio risalto alle iniziative che si sono svolte antecedentemente a questa data, sottolineando più volte che con domenica si sarebbe concluso questo ciclo con uno splendido ritrovo degli alpini che sarebbero sfilati per le vie del centro città.
Una cosa bellissima ed eccitante in quanto all'Adunata Nazionale non si era potuto fare questo per i comprensibili motivi dell'enorme presenza di Alpini.
Era venuto dunque il momento di raccogliere, adesso come allora, il calore e gli applausi della cittadinanza in una magnifica giornata di sole e portare con orgoglio il cappello e la maglietta blu finalmente non fradicia di pioggia.
Tutto questo a degno coronamento del tanto lavoro che è stato fatto per l'Adunata Nazionale, ricordata da tutti gli Alpini che vi hanno partecipato come una delle migliori, se non la migliore in assoluto.
Cosa bellissima e molto importante la presenza dei reduci Alpini di Vigonovo, che hanno sfilato a bordo della campagnola messa a loro disposizione, anziani di novantacinque anni che sono venuti a questo appuntamento per testimoniare la loro partecipazione e la loro fierezza di essere alpini.
Fin qui tutto bene, meno bene invece, anzi malissimo a mio avviso, quando ci siamo riuniti nella zona di ammassamento che ci era stata assegnata.
Con molto disagio ho contato la presenza di quarantotto Alpini, su una forza totale dei quattro Gruppi che la zona "Livenza" è composta di poco meno di ottocento.
Erano presenti dunque solo il sei per cento, incredibile, ogni cento alpini della nostra zona novantaquattro sono rimasti a casa.
Personalmente, con tutta sincerità, mi sono vergognato.
Ai quarant'otto presenti va tutta la mia gratitudine e quella degli altri tre Capigruppo, ai non presenti suggerisco di fare un sincero esame di coscienza e dico anche che hanno perso un'occasione, molto probabilmente irripetibile, quella d'essere partecipi a un evento durato tre ore che ha accomunato nel divertimento e nell'allegria Alpini e popolazione in un festoso abbraccio.

*Pezzutti*

# 40^ ADUNATA SEZIONALE
# 90° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLA SEZIONE

Raccontare le giornate del 6 e 7 giugno 2015 attraverso le immagini che testimoniano il legame esistente tra gli Alpini e il nostro territorio può apparire riduttivo. Tuttavia, se osservate e lette con occhi attenti, possono trasmettere quei messaggi che il Cappello con la Penna Nera in tutta la sua storia ha scritto nei cuori della gente.

*La giornata del 6 giugno inizia con gli Onori ai Caduti alla presenza delle massime autorità. I Caduti sono i riferimenti che guidano tutti gli atti e le iniziative degli Alpini. Solo in questo modo il nostro impegno verso il prossimo ha il giusto significato.*

*Davanti ai reparti schierati fa il suo ingresso il Vessillo Sezionale e il Consiglio direttivo. La fanfara di Orzano, dopo la cerimonia, offrirà al pubblico convenuto in piazza XX Settembre il carosello storico, creando anche l'atmosfera musicale Alpina.*

*La corona d'alloro rappresenta l'omaggio al Monumento per renderlo partecipe della festa, mentre i nostri cuori sono rivolti ai nostri fratelli ai quali dedichiamo il nostro pensiero e i nostri buoni propositi.*

*Gli Onori resi dalle autorità dimostrano la partecipazione delle Istituzioni alla nostra ricorrenza per trasmettere il senso della riconoscenza verso gli Alpini dell'ANA, eredi degli ideali delle penne Nere del passato, del presente e del futuro.*

*Un quadro perfetto che basta solo ammirare.*

*Dopo la cerimonia, in piazza XX Settembre, la consegna degli Attestati ai volontari che hanno assicurato l'ottima organizzazione e la buona riuscita dell'87^ Adunata Nazionale hanno dimostrato il "sincero" apprezzamento delle Istituzioni e dell'intera comunità per l'ottimo lavoro svolto.*

*Domenica 7 giugno è iniziata con la S.Messa nel Duomo di San Marco, ha confermato i sentimenti espressi nelle precedenti. Infatti, al termine della funzione religiosa, le massime autorità hanno voluto testimoniare di aver capito l'indole degli Alpini, posando per la foto ricordo attorniando con affetto e rispetto il Reduce decorato di Russia Giovanni Cimolai. Questa immagine rende il senso vero e completo del 90° Anniversario, iniziato con la S. Messa seguita dalla Preghiera dell'Alpino.*

*Sul sagrato del Duomo, dopo l'intervento del nostro Presidente Gasparet, seguito dal Presidente della Provincia e Sindaco della città Claudio Pedrotti, dal Vice-Governatore della Regione FVG Sergio Bolzonello, che hanno portato il saluto delle Istituzioni e quello del Ten.Col. Antonio Esposito che ha portato il saluto del comando della Brigata Alpina Julia, ha concluso Nino Geronazzo, presidente del COA 2014 che ha ringraziato la nostra Sezione per la collaborazione assicurata a tutto campo confermandosi un esempio a livello nazionale.*

*Iniziava quindi la sfilata, questa volta con lo sfondo dello storico Municipio. Dopo i Gonfaloni Provinciale e della Città Capoluogo, tutti i Gonfaloni dei Comuni, delle Associazioni d'Arma e finalmente, il nostro Vessillo col Presidente Gasparet, il Vice-Presidente Vicario Umberto Scarabello, il Vice-Presidente Aldo Del Bianco ed il Consiglio direttivo. Tra gli applausi affettuosi dei partecipanti assiepati lungo il percorso, perché sanno che questa volta si sfila per la nostra gente.*

*Con in testa il Vice-Presidente Gianni Antoniutti, ecco la Protezione Civile, che vuole rappresentare il braccio tangibile dell'ANA al servizio della società.*

*Non potevamo chiudere senza il sorriso dei nostri Reduci di Russia Ottavio Pes e di Egidio Poles.*

*E non potevamo dimenticare il Reduce di Grecia e dell'affondamento della nave Galilea, Onorino Pierobon.*

La festa si è conclusa al Parco Galvani dove è stato servito il pranzo condito soprattutto con armonia Alpina.

*A./D.P.*

# RADUNO TRIVENETO A CONEGLIANO NEL 90° DELLA SEZIONE

La consorella Sezione di Conegliano, guidata dal Presidente Giuseppe Benedetti nel festeggiare come la nostra il 90° di vita, ha ospitato un grandioso raduno del Triveneto, paragonato quasi ad una Adunata Nazionale tant'è stato l'entusiasmo e il concorso di folla che ha fatto ala agli Alpini (ottantamila presenze) nelle due giornate predisposte dagli organizzatori.

Uno spettacolo davvero unico ed emozionante!
Nonostante la pioggia caduta a tratti fitta, non è scemato l'entusiasmo degli oltre 18.000 alpini che hanno sfilato, (con gli onori resi al Labaro Nazionale e alla tribuna d'onore delle autorità istituzionali civili e militari, il nostro Presidente Sebastiano Favero e Consiglio Nazionale assieme ai past-presidenti

La nostra Sezione, come sempre, ha partecipato compatta (presenza stimata intorno a 1600 partecipanti) alle manifestazioni. Alcune significative foto che pubblichiamo dimostrano il nostro attaccamento e la stima verso gli Alpini e la Città di Conegliano.
Su richiesta del responsabile dell'evento Nino Geronazzo, Pordenone ha messo a disposizione per l'organizzazione, la dott.ssa Manuela Chiaradia, segretaria del Sindaco, il cerimoniere Sezionale Mario Povoledo, i Consiglieri Ilario Merlin e Cristian Bisaro in divisa storica accanto a due obici 75/13 posizionati sotto la loggia del Municipio nella splendida cornice di Piazza Cima cui hanno fatto seguire la roboante simulazione di tre colpi a salve sparati per onorare il 3° Rgt. A. Mon, al quale è stata conferita la cittadinanza onoraria.
Alle 23:30 di sabato la gradinata degli Alpini e tutta l'adiacente strada principale ha fatto da cornice ad un inconsueto momento: il canto dell'Inno di Mameli accompagnato dalla Fanfara dei Congedati Cadore da tutti i Cori che hanno cantato nelle chiese e piazze della città e dalle migliaia di persone presenti.

Corrado Perona e Giuseppe Parazzini, il Sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano, il Prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu, il Comandante delle Truppe Alpine Federico Bonato, le MOVM signora Reginato e Andrea Adorno, il Sindaco di Conegliano Floriano Zambon, il Governatore del Veneto Luca Zaia, tutti i Sindaci del Mandamento (con il nostro Claudio Pedrotti e l'Assessore Bruno Zille ed altre autorità). Accanto a reduci, bocia, veci e muli, la popolazione è rimasta numerosa ai lati del percorso, galvanizzata dalla voce dello speaker avv. Nicola Stefani che ha commentato con la solita precisione ed enfasi le varie fasi della manifestazione e le Sezioni del Terzo Raggruppamento più altre presenti. Come è accaduto a Pordenone, durante la nostra mitica Adunata Nazionale 2014, nonostante la bufera, tutti sono rimasti ai loro posti a dimostrazione della nostra granitica compostezza, ben copiata dalla nostra gente. Nulla ferma o intimorisce gli Alpini come sottolineato da una nostra bella canta Monte Pasubio che fra l'altro dice: *"…ma gli Alpini non hanno paura"*!

*Mario Povoledo*

# PROTEZIONE CIVILE - SPORT

## GARA DI TIRO A SEGNO 2015

Vogliamo in sintesi dare un quadro di quanto è avvenuto nell'importante gara annuale di tiro della Sezione di Pordenone.
Data: 11 e 12 luglio 2015; partecipanti 264 concorrenti; concorrenti a punteggio in classifica generale 254; concorrenti a punteggio in classifica Alpini 204; concorrenti a punteggio in classifica Aggregati 50; concorrenti a punteggio classifica Gruppi 90; squadre classificate 30 con i tre migliori punteggi.
La classifica Generale vede 1° Corbetta Maurizio Gr. Sesto al Reghena, 2° Centa Giovanni Battista Gr. Maniago, 3° Furlan Claudio Gr. Tiezzo-Corva, rispettivamente con i punteggi di 141, 140, 139. La classifica Alpini vede 1°, 2°, 3°, gli stessi concorrenti. La classifica Aggregati vede 1° De Carli Alberto Gr. Spilimbergo, 2° De Carli Andrea Gr. Spilimbergo, 3° Corbetta Cristiano Gr. Sesto al Reghena, 4° Sist Sara Gr. Pordenone, rispettivamente con i punteggi di 138, 137, 137, 136. La classifica per Gruppi ha visto: 1° Maniago (Centa, Ghezzi, Colussi) punti 405, 2° Pordenone Centro (Bianchini, Sist, Moruzzi) punti 404, 3° Spilimbergo (De Carli, Colledani, De Carli) punti 404, 4° Sesto al Reghena (Corbetta, Corbetta, Villardi) punti 398, 5° Pasiano (Cal, Rosa, Battiston) punti 397, 6° Tiezzo-Corva (Furlan, Rorato, Zanella) punti 392, 7° San Vito al Tagliavento (Brusin, Candusso, Culos) punti 389, 8° Morsano al Tagliamento (Bortolin, Barei, Speranza) punti 386, 9° Bannia (Ciutto, Guerra, Frattolin) punti 386, 10° Fiume Veneto (Muzzin, Del Col, Fantuzzi) punti 376. Seguiti da 11° Cordenons punti 376, 12° Prata punti 376, 13° Malnisio punti 373, 14° Claut punti 372, 15° Fanna punti 367, 16° Montereale Valcellina punti 365, 17° Budoia punti 358, 18° Valmeduna punti 355, 19° Casarsa-S.Giovanni punti 353, 20° Fontanafredda punti 352, 21° Brugnera punti 348, 22° Cordovado punti 347, 23° Azzano Decimo punti 333, 24° Sacile punti 332, 25° Andreis punti 320, 26° Roveredo in Piano punti 293, 27° Orcenico Inferiore punti 289, 28° Caneva punti 288, 29° Pinzano punti 267, 30° Villotta-Basedo punti 223. Da segnalare concorrenti anche dei Gruppi di Aviano, Chions, Vallenoncello.
Soddisfazione per gli organizzatori e penso anche per i partecipanti che hanno potuto esprimere al massimo le loro capacità di tiratori, cimentandosi anche con dei veri specialisti del tiro.

*ag.2015.*

## GRUPPO RADIO

In occasione del 30° anniversario della sede degli Alpini di Caneva, il Capogruppo Mauro Chiaradia ha richiesto la partecipazione del nostro Gruppo-radio perché, nel corso della giornata, svolgessimo delle attività didattiche rivolte ai molti bambini che avrebbero partecipato. Il Gruppo completo ha risposto all'invito con un sonoro "Presente!" e, sveglia all'alba, si è coordinato ed ha preparato le attività della giornata con l'aiuto della sempreverde 27 Mhz. La mattina del 21, Giugno la sede degli Alpini di Caneva è stata così allestita con un'interessante esposizione di apparecchiature radio, di proprietà della sede di Pordenone e non, permettendo ai volontari di illustrare alcune nozioni di radio frequenza e comunicazione di soccorso ai bambini presenti. La maggior parte di essi è rimasta particolarmente colpita dal "vecchio" tasto morse, che si è preso così una breve rivincita sulle moderne tecnologie touchscreen. Alcuni operatori radio e volontari sanitari hanno poi portato i bambini a fare una sana passeggiata tra le colline di Caneva per creare e mantenere un collegamento radio con la sede in pianura, così come avviene durante le nostre esercitazioni. Essi hanno così vissuto l'esperienza in prima persona, utilizzando le apparecchiature ed effettuando delle chiamate alla base. L'evento si è concluso con la celebrazione della Santa Messa e la commemorazione ai Caduti. La giornata si è svolta al meglio ed è stata ricca di attività che hanno avuto come filo conduttore la radiocomunicazione e l'intervento volontario; un'ottima occasione per avvicinare i bambini a questi importanti temi forse poco conosciuti. Il Gruppo - radio A.N.A della Sezione di Pordenone ringrazia il Gruppo di Caneva per l'occasione condivisa; volontari Gai Maurizio, De Zan Lucio, Babuin Giovanni, Borromeo Oreste, Calderan Alessio, Canton Renato, Cicutto Franca, Ciligot Ugo, De Bortoli Sauro, Fagotto Roberto, Fruscalzo Lorenzo, Gaiardo Piergiovanni, Locatello Cristian e Malfante Amedeo. Una nota va fatta ricordando l'esigua presenza dei bambini dovuta sicuramente ad una insufficiente propaganda dell'importante avvenimento voluto dal Gruppo Alpini di Caneva in occasione del 30° della sede.

*Gai Maurizio*

# COMMISSIONE LAVORI. INTERVENTO PRESSO IL RIFUGIO ALPINO DI FORCA DI PRESTA

Il rifugio di proprietà della Associazione Nazionale Alpini si trova nella regione Marche, in provincia di Ascoli Piceno, comune di Arquata, sui monti Sibillini a quota 1600 m.
L'intervento sull'ampliamento del rifugio è stato concordato con la Sede Nazionale, la Commissione Grandi Opere ed il consigliere nazionale Antonio Munari.
I volontari erano: Piasentin Luciano, De Lorenzi Bruno, Corazza Claudio, Battiston Giovanni, Turchetto Claudio, Sacilotto Danilo e Del Bianco Aldo.
Sul posto abbiamo trovato il responsabile del cantiere nominato dalla Sede Nazionale, Geom. Bernardino Virgulti che, con gli Alpini dei Gruppi più vicini, ci é stato di supporto per l'acquisto e trasporto dei materiali utili ad eseguire i lavori concordati.
I lavori sono stati i seguenti:
- sistemazione e pulizia cantiere,
- apertura foro per porta di sicurezza,
- posa marmi sui davanzali,
- riquadratura in marmo della porta di sicurezza,
- intonaco a tre mani,
- una mano in calce spatolata su tutti gli intonaci eseguiti

e diversi altri interventi.

Siamo partiti il 24-5 e nel pomeriggio abbiamo iniziato i lavori. Il 29-5 I lavori erano terminati con il cantiere lasciato in perfetto ordine, come nostra consuetudine.

Il rapporto tra noi e gli Alpini della Sezione Marche è stato da veri amici, che avevano in comune lo stesso obiettivo. Il venerdì sera il Presidente della Sezione Marche, Mercuri Sergio, assieme agli Alpini che ci sono stati di supporto, ci ha offerto la cena a base di pesce da loro pescato al mattino. Sono state tre ore passate in serenità, allegria e vera amicizia e di questo li ringraziamo vivamente.

Un grazie particolare anche al responsabile del cantiere, Geom. Bernardino Virgulti, ed al gestore del rifugio Gino Quattrociocchi e signora per l'ospitalità.

Infine credo di interpretare il pensiero del nostro presidente Giovanni Gasparet e di tutti i nostri soci nel ringraziare i volontari che ancora una volta hanno voluto aderire alle richieste della Sede Nazionale, la quale potrà sempre contare sui volontari della nostra Sezione.

Grazie ancora soprattutto ai volontari per il loro comportamento e laboriosità.

*Aldo Del Bianco (Coordinatore)*

## SETTIMANA DI ALLERTAMENTO DI P.C.

La settimana di allertamento dal 29/06/2015 al 05/07/2015 si è svolta in un modo diverso. Infatti ogni giornata ha visto l'avvicendarsi di volontari in vari luoghi con varie specializzazioni.
Lunedì 29 giugno si è iniziato con il trasporto della tensostruttura di P.C. da Morsano al Tagliamento, dove era stato montato e poi smontato il giorno 23 giugno, con rientro in magazzino sezionale. Lavoro eseguito con il supporto di camion con gru incorporata e con la presenza di 2 volontari. Martedì 30 giugno è stata la volta del turno di lavoro infrasettimanale presso il Cimitero di Guerra di 'Val da Ros', comune di Clauzetto, dove sono stati impegnati 9 volontari, muratori e manovali per completare i lavori di ricostruzione di muratura in sasso con copertina in calcestruzzo e stuccatura delle fughe a faccia a vista.
Mercoledì 1 e giovedì 2 luglio è stata la volta dell'intervento della Squadra Alpinistica della Sezione di Pordenone, che ha partecipato alla settimana del Campo Scuola "Eagles 2015" rivolto alla Protezione Civile per ragazzi dai 15 ai 17 ami, in Val Saisera, Comune di Malborghetto (UD), con 7 volontari e 14 presenze. L'intervento è continuato nella giornata di venerdì 3 luglio con una squadra logistica-alimentare a supporto e come corso di aggiornamento per il buon funzionamento di strutture alimentari in occasioni di emergenze con la presenza di 5 volontari sempre in località Val Saisera. La serata di venerdì ha visto la presenza di 2 volontari per la preparazione della mensile cena in occasione del consiglio Sezionale, presso la sede Pordenonese. Per concludere degnamente la settimana sabato 4 e domenica 5 luglio si è provveduto alla movimentazione di un forno mobile con relativo mezzo di traino a supporto ed aiuto per la preparazione di pranzi in occasione di raduno Alpino, con la presenza di n° 3 volontari.
Mi pare un fatto importante quello di aver raggruppato nello stesso periodo, l'impegno di forze di volontariato con caratteristiche e specializzazioni diverse, ognuna nel proprio campo di operazioni. Grazie agli alpini ed aggregati, che rispondono con entusiasmo alle varie chiamate e si cimentano dimostrando sempre capacità ed impegno.

*ag.2015.*

## FREIKOFEL 2015

E' importante e fa parte delle nostre tradizioni e dei nostri principi e convinzioni di Alpini e di iscritti all'Associazione, l'impegno di alcuni nostri soci e simpatizzanti che da anni vogliono dedicare alcune giornate di lavoro, per il recupero di opere campali, trincee, gallerie e camminamenti, presso la linea di combattimento tra Italia ed Austria, nelle località passate alla storia, per i tanti militari caduti provenienti da tutta Italia, del Freikofel, Pal Piccolo, Pal Grande, Passo Cavallo. E questo impegno è più evidente nell'anno del centenario dove si evidenzia e sottolinea il ricordo dei caduti, ma anche si approfondiscono le situazioni e la vita di trincea ed i disagi che i militari dovevano superare nel lungo periodo dei combattimenti, con le postazioni, quasi su tutti i fronti posizionate in modo da essere sempre dominate dalle postazioni nemiche. In questa ottica un grosso gruppo di volontari ha operato nel fine settimana dal 24 al 26 luglio 2015, a favore dell'Associazione Amici delle Alpi Carniche, per vari lavori di scavo e recupero. I Gruppi che hanno aderito a questo tipo di lavoro e che hanno già esperienza di precedenti interventi sono quelli di: Tajedo (6), Marsure (6), Rorai Piccolo (1), Chions (1), Azzano Decimo (1), Zoppola (4). I volontari hanno operato nei giorni di venerdì, sabato, domenica per completare il recupero di trincee, ricoveri, gallerie della 1^ Guerra Mondiale, anche per capire meglio come era la vita di sacrificio e privazioni dei militari Italiani ed anche dei nemici di quella volta, Austriaci, Tedeschi, Ungheresi. Anche questo è un modo valido per ricordare il centenario della Grande Guerra e recuperare le testimonianze ed i luoghi che hanno visto il sacrificio di migliaia e migliaia di Italiani chiamati al dovere di difendere i confini e poter realizzare l'Unità della nostra amata Italia.

*ag.2015*

## CIMITERO DI GUERRA DI "VAL DA ROS"

L'appello fatto nell' articolo pubblicato a pagina 19 de "La più bela Fameja" del mese di giugno 2015 ha dato i frutti sperati, tanti volontari iscritti alla Protezione Civile e Alpini di buona volontà, provenienti da parecchi Gruppi della Sezione si sono fatti avanti con la loro esperienza di muratori, manovali, carpentieri, operatori con demolitori, generici, logistici, alimentari, per operare insieme in tanti turni di lavoro. I turni di lavoro sono continuati il 30/05 con 15 volontari; 20/06 con 13 volontari; il 25/06 con 10 volontari; il 26/06 con 9 volontari; il 30/06 con altri 9 volontari. Il mese di luglio i lavori sono continuati l'08/07 con 13 volontari; l'11/07 con la presenza di 15 volontari e poi il 13/07 con la squadra P.C. e unita per

i lavori con 16 volontari e la conclusione del lavoro svoltasi martedì 14 luglio 2015 con il completamento dei lavori programmati.
I lavori eseguiti nell'ordine sono stati quelli di rifacimento di tratti di muro in pietra, continuazione di demolizione di intonaci, pulizia delle fughe lavaggio, e stuccatura con malta cementizia, rifacimento e stuccatura di copertina in calcestruzzo e sistemazione o sostituzione di paletti di recinzione, sistemazione cancello d'entrata al cimitero, demolizione di intonaci interni, lavaggio e stuccatura di tutto il muro in sasso riportato tutto a

faccia a vista. Si è provveduto anche al taglio di parecchie ceppaie rimaste all'interno del cimitero, di grosse dimensioni, con taglio e rottura con motosega e cunei, e livellamento con cippatrice a motore a scoppio.
Il numero di volontari che ha operato nell'ambito dei lavori di manutenzione è stato complessivamente di oltre 60 volontari provenienti un po' da tutti i Gruppi della Sezione per la precisione i Gruppi hanno così risposto alla chiamata: Clauzetto 43 presenze; Pordenone Centro 29 presenze; Azzano Decimo 22; Tiezzo-Corva 10; San Giorgio della Richinvelda 10; Casarsa-San Giovanni 9; San Quirino 7 presenze; per proseguire con Montereale Valcellina 6; Roveredo in Piano 6; Val Meduna 3; Fiume Veneto 2; Andreis 2; Cimolais 2; Fontanafredda l; Austriaci Croce Nera l. In totale 153 presenze su tredici turni, per un cumulo di 1100 ore di lavoro complessivo.
Ora i lavori vengono sospesi, poiché è intenzione dell'Amministrazione completare le opere con la realizzazione di un piccolo parcheggio e di una pista per portatori di handicap, che si vorrebbe re-

alizzare in tempi brevi magari nel mese di settembre. Intanto il cimitero si presenta in una veste rinnovata e accoglierà degna-

mente la cerimonia annuale che si ripete da tanti anni e che quest'anno verrà organizzata per domenica 9 agosto 2015, dove si spera in una grossa affluenza di Alpini, turisti, villeggianti e rappresentanze di Associazioni d'Arma anche Austriache e Tedesche. Per chi ha partecipato alla cerimonia in questi anni o che si è trovato a passare davanti al Cimitero, partecipando quest'anno o passando vedrà una struttura completamente rinnovata e riportata a quella realizzata subito dopo la 1^ Guerra Mondiale ed inaugurata nel 1919. Bisogna senz'altro ringraziare il lavoro e la tenacia di tanti volontari Alpini che hanno risposto alla chiamata della Sezione e nell'anno del centenario della Grande Guerra hanno voluto lavorare per riportare una testimonianza di storia e di ricordo di tanti Caduti per la Patria ed onorare il loro sacrificio con un ricordo che continui negli anni.

*ag.2015*

# CRONACHE SEZIONALI

## PORDENONE CENTRO

Mercoledì 20 Maggio 2015 all'Auditorium Concordia di Pordenone, con inizio alle ore 20.30, alla presenza di un pubblico numeroso e delle più alte autorità locali, in occasione del 90° anniversario della fondazione della Sezione ANA di Pordenone, si è esibita con un ricco repertorio la Fanfara della Brigata Julia. Il concerto doveva tenersi in Piazza XX Settembre ma una insistente pioggia ci ha dirottati, grazie all'intervento del Presidente della Provincia e nostro Sindaco Pedrotti presso il Concordia.

Durante gli interventi il Presidente Nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, il Sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti e il Vice Presidente della Giunta regionale Sergio Bolzonello hanno elogiato la magnifica e sempre suggestiva esibizione della Fanfara e donato al Maresciallo Sebastianutto il Crest dell'ANA Nazionale e il libro fotografico "Pordenone Patria Alpina" .
La serata è proseguita presso la sede ANA del Gruppo Pordenone Centro che ha affettuosamente organizzato e offerto la cena.
Erano presenti tra gli altri:
- il Presidente Nazionale Sebastiano Favero;
- il Direttore della Casa Circondariale di Pordenone Alpino Alberto Quagliotto;
- il Presidente COA Nino Geronazzo;
- il Presidente della Sezione Giovanni Gasparet;
- il Delegato di Zona Luciano Goz;
- il Presidente della Sezione di Conegliano Giuseppe Benedetti;
- il Col. Andrea Piovera Comandante in sede nazionale della Brigata Alpina Julia con il Ten. Colonnello Antonio Esposito;
- in rappresentanza del Comune, l'Assessore Bruno Zille.

A conclusione della serata il presidente della Sezione Giovanni Gasparet ha ringraziato i componenti della Fanfara per la superba esibizione musicale, dandoci appuntamento, dopo un ultimo brindisi, a Conegliano per il raduno del Triveneto.

*Il Capogruppo*
*Luigi Diana*

### GIOCHI DI BAMBINI AL PUNTO VERDE DI RORAI PICCOLO GESTITO DAL PERSONALE DELLA MELARANCIA

Il 02 luglio 2015 hanno avuto luogo presso il parco dell'asilo comunale di Rorai Piccolo di via Julia i "giochi amatoriali" per bambini di età compresa tra i quattro e i sei anni.
Presenti:
- il gruppo insegnanti dell'asilo Melarancia;
- il Capogruppo Alpini di Pordenone Centro Luigi Diana;
- un gruppo di Alpini e simpatizzanti con il compito di organizzazione e gestione della festa.

Non meno di una settantina di bambini hanno partecipato ai vari giochi di società organizzati dagli Alpini: simpatici giochi dei nostri nonni, ma pur sempre attuali, quali:
- tiro alla fune, corsa con i sacchi, tiro ai "bussolotti".

I giovanissimi concorrenti hanno manifestato con entusiasmo, tenacia e sano agonismo, come atleti in gare importanti. Nei giochi tutti si sono confrontati sotto la supervisione dell'Alpino "direttore di gara" e suoi collaboratori, che hanno applicato, inflessibili, le "regole dei giochi", utilizzando, qualche volta, energici richiami all'ordine.
Alla fine sono stati assegnati ai vincitori i "ricchi" premi in palio, con foto finale di gruppo.
A tutti i partecipanti sono stati distribuiti, come ricordo, un foulard verde con le insegne dell'87^ Adunata Alpina di

Pordenone.
L'appuntamento a tutti è per il prossimo anno, certi che l'impegno dell'organizzazione sarà ancora più marcato e la partecipazione più entusiasmante.

*Il Capogruppo*
*Luigi Diana*

Come ogni anno, domenica 19 Luglio 2015 si è svolta la tradizionale scampagnata presso la sede ANA del Gruppo Alpini di Marsure.
In una giornata particolarmente soleggiata e con temperature decisamente estive si è svolta la manifestazione campestre a cui hanno partecipato, con i loro familiari, un centinaio di persone tra alpini e simpatizzanti.
Tutti, con grande entusiasmo, hanno partecipato al gioco della tombola e, i più esperti, si sono confrontati in un agonistico torneo di briscola.
In seguito si è festeggiato il compleanno del nostro socio e simpatico amico Vincenzo Zille a cui vanno tutti i nostri cordiali auguri. Come ricordo e per onorare il prezioso contributo da lui costantemente offerto presso la locale cucina del Gruppo, è stato nominato, con tutti gli onori, "cuoco onorario" con la consegna del grembiule, prontamente indossato con entusiasmo. Gli evviva dei presenti erano "sostenuti" dallo stappare delle bottiglie di prosecco, generosamente offerte dal festeggiato.
Nell'allegria generale, la serata è proseguita con la distribuzione del "frico", gustosa pietanza tipica friulana.
L'anguria ha concluso la festa e generosamente ristorato tutti i presenti.
Vista la nutrita affluenza, anche quest'anno il successo della manifestazione ha superato le previsioni della vigilia. L'appuntamento a tutti è per il prossimo anno, certi che l'impegno dell'organizzazione sarà ancora più marcato e la partecipazione più entusiasmante.

*Il Capogruppo*
*Luigi Diana*

Sabato 20 giugno 2015, dopo lunga e sofferta malattia, amorevolmente assistita dai famigliari, è salita in Cielo la professoressa Mirella Candolini, moglie del nostro socio Capitano Alpino Roberto Magnino.
Mirella, persona semplice e umile, con la sua presenza e il suo sorriso dava serenità a tutti.
È stata, la sua vita con Roberto, meravigliosa, allietata da quattro figli, due maschi e due femmine, che li hanno resi nonni di ben nove nipoti.
Quando, io e mia moglie, andavamo a trovarli, ci sentivamo come a casa nostra; si parlava della vita di tutti i giorni, del servizio militare, con Roberto, e della scuola, con Mirella, essendo stata docente alle medie. Era stata anche catechista presso la parrocchia del Beato Odorico di Pordenone. La loro era una vera famiglia, unita, di sani principi, con una profonda fede cristiana, come se ne vedono poche, al giorno d'oggi.
Il rito funebre, nella chiesa parrocchiale di San Agostino, è stato concelebrato da sette sacerdoti. Don Flavio Martin, oggi parroco a Borgomeduna, che l'aveva conosciuta quand'era stato appena ordinato sacerdote, l'ha ricordata nell'omelia, alla presenza di tutti i famigliari e di tanti, tanti amici.
Il Gruppo ed io personalmente, porgiamo le più sentite condoglianze al marito Roberto, ai figli Gisella con Vittorio, Paolo con Paola, Sandro con Flavia, Valentina con Luca, ai nipoti e parenti tutti.

*Bruno Moro*

## PALSE

Enorme partecipazione di folla alla serata alpina del Gruppo di Palse, serata che dà l'inizio ai festeggiamenti del Luglio Palsese. Alla Ss.Messa celebrata da don Antonio Zanette è seguita la sfilata per le vie del paese sino al cippo dove è stata deposta una corona. Presenti il vice sindaco, il comandante della polizia municipale, i rappresentanti delle associazioni d'Arma dei Marinai, dei Bersaglieri e dei Carabinieri in congedo oltre ai Gagliardetti dei Gruppi Bassa Meduna di Sacile, Fontanafredda, Vigonovo e Orcenico Inferiore. Ospite d'onore il reduce Giovanni Cimolai, figura conosciuta da tutti gli Alpini della Sezione e ha seguito la liturgia fino alla Preghiera dell'Alpino alla quale ha voluto assistere in piedi.
Al termine cena alpina sotto il tendone.

## BANNIA

Il Gruppo nasce, nel dicembre 1974, su iniziativa di alcuni alpini locali, staccandosi dal preesistente Gruppo di Fiume Veneto.

L'inaugurazione ufficiale avviene nel giugno 1975 con la benedizione del Gagliardetto (offerto dalla famiglia dei F.lli Bisaro Antonio, Luigi, Mario ed Angelo) da parte dell'allora parroco Don Enzo Mior e con madrina la Signora Battaglin Rita in Vit, sorella di un grande invalido della 1^ Guerra Mondiale.

Primo capogruppo viene eletto Ferruccio Fantin, il quale ne terrà le redini fino alla prematura scomparsa nel settembre 2001. Successivamente viene eletto Bruno Dario, attuale capogruppo rieletto nel dicembre 2013 per il quinto triennio consecutivo.

Le attività del Gruppo, nei 40 anni di vita, sono state molteplici:

- aiuto alle popolazioni terremotate del Friuli (1976 e seguenti);
- manutenzione sagrato e grondaie della chiesa (anni vari);
- lavori vari nell'ambito sezionale di Pordenone (collegio Don Bosco; Villaggio del Fanciullo, sedi sezionali di Viale Trento ed attuale di Vial Grande, ecc.) ed interregionale (colonia marina di Caorle);
- esercitazioni di protezione civile a livello comunale e provinciale;
- nel 10° di fondazione (1985) inaugurazione della prima sede del Gruppo e dono del Tricolore alla locale Stazione dei Carabinieri di Fiume Veneto in segno di riconoscenza, amicizia ed italianità;
- organizzazione di gare di pesca sportiva nel fiume Fiume in località Cusano, in collaborazione con la S.P.S. Sile (anni 1989 e seguenti);
- posa delle fontanelle nel cimitero di Bannia (1992);
- nel 20° di fondazione (1995) organizzazione, in asilo, di tre mostre: di cimeli storici e divise militari; fotografica (sulla vita e sulle attività del Gruppo); filatelica (su temi alpini) - nonchè serata di cori alpini in chiesa;
- festa degli alberi con gli alunni delle scuole elementari e relativa piantumazione di un acero canadese (1995);
- dono del Tricolore alla locale Scuola Elementare e del libro sulla protezione civile (1997);
- nel 25° di fondazione (2000) organizzazione di cena paesana con tutti i Soci del Gruppo ed i loro familiari;
- adozione a distanza del figlioccio David Bosire - bambino di Soweto nel Kenya dal giugno 2000 fino al dicembre 2013;
- partecipazione alle adunate nazionali in varie località d'Italia;
- partecipazione alle adunate sezionali ed interregionali in varie località della provincia e del Triveneto;
- organizzazione di scampagnate per soci, familiari e simpatizzanti in occasione del "25 aprile" in località Runchie e nella prima domenica di agosto a Piancavallo;
- celebrazione della "Santa Messa" in ricordo dei Soci "Andati Avanti" (primo sabato di settembre);
- collaborazione con la Pro Loco Bannia per i festeggiamenti agostani e con altre realtà associative paesane e comunali per altre manifestazioni;
- recupero ed adattamento di un vecchio stabile a nuova sede del Gruppo e centro di aggregazione per la "protezione civile comunale", inaugurata il 13 settembre 2008;

Attualmente la forza del Gruppo è di n. 112 Soci e di n. 13 Soci aggregati.

L'attuale Consiglio Direttivo 2014/2016 è così composto:

Capogruppo: Dario Bruno
Vicecapogruppo: Bertolo Giorgio
Segretario e Tesoriere: Vaccher Claudio
Consiglieri: Barel Cristian, Bellomo Renato, De Bortoli Nicola, Fantin Sandro, Fantin Stefano, Modolo Giovanni, Muzzin Renzo, Pedron Andrea, Pilot Franco e Vaccher Luigi.

Presentiamo alcune chicche dall'adunata nazionale 2015 dell'AQUILA".

*i soliti noti*

*i quattro nostri consiglieri di gruppo (anzi tre) - Pilot Franco - il mulo Paride (?) - Barel Cristian e Bellomo Renato*

*ancora loro davanti alla Caserma Pasquali*

## CASARSA - SAN GIOVANNI

### WEEKEND PIEMONTESE

In occasione di una puntata in Friuli (vedi Sagra del vino) di alcuni soci ed amici del Gruppo gemello di Locana (Sez. di Ivrea) concordammo di ricambiare la loro visita con un fine settimana estivo nell'alto Piemonte.
Così, una piccola comitiva di soci famigliari ed amici del nostro sodalizio, nel tardo pomeriggio di venerdì 17 luglio (alla faccia della scaramanzia) ha raggiunto la ridente cittadina di Cuorgnè.
Dopo la conviviale serata in allegria con i "fradis" di Locana - in un ristorante del luogo a degustare piatti della cucina locale innaffiati dal "dolcetto" della casa - appuntamento al mattino seguente con destinazione Colle di Nivolet nel Parco nazionale del Gran Paradiso.
Anche se le nuvole hanno dominato la giornata i panorami in alta quota non ne hanno risentito, permettendoci di ammirare il massiccio innevato del Gran Paradiso con i suoi 4.000 mt. e la corona alpina sul confine italo-francese. Le acque bleu e verdi dei laghi dell'Agnel e Serrù, alimentate dai nevai di Punta Galisia e Punta Basei, offrivano una particolare nota di colore nel sottostante pianoro. Dopo una sgambata e le foto di rito, rientro a Ceresole Reale per il pranzo e le visite di circostanza. Un piovasco ha mitigato il caldo - che pure in Val dell'Orco si è fatto sentire - per gustare un serale agreste convivio nel cascinale dell'amico Giacomino dove, accompagnate dalla "barbera", non son mancate le specialità alimentari preparate dalle sapienti mani delle signore di casa.
Ma quando si va in Piemonte è quasi obbligo fare una puntata nelle Langhe, un complesso di colline e rilievi racchiuso tra il Tanaro e la Bormida. Sulle vie di dorsale (alcune molto antiche) si alternano superbe vedute panoramiche sulle vicine Alpi e sui borghi d'altura dall'austero aspetto piemontese. Un territorio dove macchie boschive, prati, frutteti e noccioleti contendono spazio alla vite, madre di storici vini (barbera, barolo, dolcetto etc.). Così il giorno seguente si raggiunge Cherasco nella provincia "granda" (Cuneo) a visitare una cantina locale, degustare il "nettare degli dei" e farne debita scorta. Proseguendo il percorso siamo entrati nel Monferrato, una plaga di terreni a vocazione vigneto. Sono colline di mediocre altezza, largamente intessute di filari, che presentano qualche corredo di vegetazione naturale. Ordinati e ripetuti sostegni reggono serrate spalliere di vite, allineate lungo le curve di livello, sposando tutto l'andamento del suolo. I paesi sono solitamente collocati sulle ariose dorsali delle colline, dove corrono anche i sinuosi tracciati delle strade. Dispersi lungo la via o protetti sotto un cucuzzolo dominato da un castello, questi centri richiamano l'intensa vita feudale di questa sub regione storica, prima ancora che agricola.

Terra di antica tradizione alpina e di gloriosi Reparti: l'eroica disciolta Cuneense, la presente Taurinense di cui risiedono alcune formazioni. E per mantenere saldi quegli antichi valori, la piemontese Asti sarà dunque sede della 89^ Adunata Nazionale nel maggio 2016.

Quale occasione, allora, deviare il percorso di ritorno, recarsi in città per il sopralluogo al sito in cui alloggeremo e raggiunto in perfetto orario di pranzo!

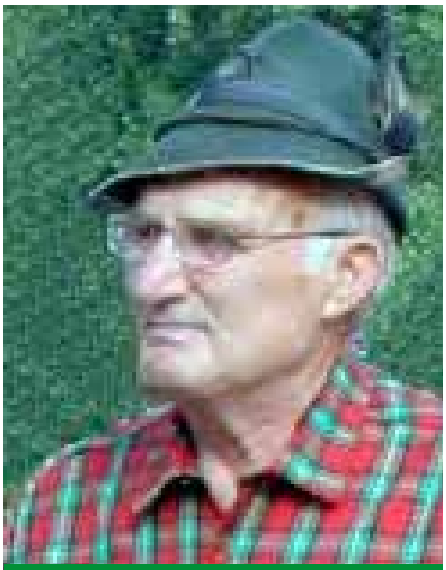
L'accoglienza è stata pari all'innata ospitalità degli astigiani padroni di casa, che avevano già approntato la tavolata. Un ricco menù del luogo a cui, graditi ospiti, si sono uniti il Vice presidente nazionale Fabrizio Pighin e due suoi collaboratori, di rientro da doveri funzionali (consegna del premio nazionale "Alpino dell'Anno 2014" a Bardinetto – SV).

Dopo uno scambio di impressioni sul prossimo Raduno nazionale, su invito dello stesso Vice presidente ci siamo recati nella sede della Sezione di Asti percorrendo le vie della sfilata. Breve visita alla struttura, brindisi di saluto, foto di rito con la "stecca" dell'Adunata.

Allora arrivederci al Piemonte, o meglio, ad Asti: ventun anni dopo la 68^ Adunata dell'ormai relativamente lontano 20-21 maggio 1995.-

*L. Nicli*

Tra i fiori che coprivano il feretro si intravvedeva il tuo cappello con la penna nera "accorciata" dall'usura…
Quel simbolo che prima ti ha accompagnato nel tuo periodo di leva (1950-51) nell'Ottavo Alpini – 8^ Cmp. Mortai – Brg. Julia, ti ha poi seguito nella tua vita borghese trascorsa in Patria ed all'estero, dove professionalmente hai vissuto.
Il cappello che tu, Aldo - orgogliosamente e con discrezione hai portato nei vari Raduni, manifestazioni e attività alpine - era lì, a testimoniare il compimento del tuo umano percorso.
Una vita intensa dinamica e dedita alla famiglia prima, quanto disponibile in attività di volontariato alpino poi.
Sei stato uno dei primi componenti della Squadra di Protezione Civile del Gruppo; sin dai primi tempi hai prestato la tua opera nella costruzione della nostra baita; quando occorreva ti rendevi disponibile nelle varie attività interne. Tutto con discrezione, chiarezza e rispetto.
Intimamente hai vissuto vicissitudini e sofferenze, ma, ai nostri occhi, le hai sopportate con dignità e fermezza. Quando la malattia ti ha colpito (lasciandoti privo delle facoltà di dialogo e movimenti) non è riuscita a privarti della volontà di far parte della "tua" famiglia alpina, che hai onorato con le tue visite in sede sino a qualche giorno prima dell'alba fatale.
Aldo Innocente – classe 1929 – con discrezione ti sei allontanato da tutti noi il 4 giugno 2015. A noi è rimasto il tuo ricordo che si unisce al rinnovato cordoglio ai tuoi famigliari ed ai tuoi amati nipoti.



*Aldo Innocente*

## SACILE

Domenica 5 Luglio 2015 il Gruppo Alpini di Sacile, ha effettuato l'ormai classica gita sociale annuale. La destinazione della gita è stata scelta dal Consiglio di gruppo che, valutando anche le località visitate negli scorsi anni, doveva essere pertinente con le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra. La scelta è caduta sulla cittadina Carnica di Timau in Comune di Paluzza, avvalorata anche dalla presenza in loco, di un piccolo, ma ben fornito Museo. I partecipanti alla gita si sono ritrovati alle ore 06.30 di Domenica mattina presso il parcheggio del supermercato Eurospar di Sacile dove ad attenderli c'era il pulman. Arrivati a Timau alle ore 09.10 abbiamo deposto una corona di fiori al Monumento dedicato alla Medaglia d'Oro Maria Plozner Mentil e alle portatrici Carniche. Alle ore 9.45 è iniziata la visita al Museo della Grande Guerra che raccoglie al suo interno una vasta raccolta di cimeli bellici italo-austriaci, raccolti quasi totalmente sui monti circostanti Timau: Cresta Verde, Cellon, Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande. Preziose ed interessanti sono le foto originali tra cui quella del soldato polacco Karol Wojtyla con la moglie ed il piccolo Karol, futuro Giovanni Paolo II, che ha combattuto a Timau nel battaglione polacco che faceva parte dell'esercito austro-ungarico. A tal riguardo, il gruppo si sente in obbligo di fare un sincero ringraziamento al direttore del museo, il Sig. Unfer, per la presentazione effettuata, molto seguita ed apprezzata, anche perché impregnata di storie locali che hanno contribuito a tenere viva l'attenzione della platea. Nel corso della presentazione è stata spiegata la storia delle portatrici Carniche, giovani volontarie coinvolte nella guerra come addette al trasporto di viveri e munizioni ai soldati al fronte. Dopo la visita al museo, siamo risaliti sul pulman per recarci al Duomo di Piano D'Arta, per partecipare alla Santa Messa. Al termine della Messa, ci siamo diretti al ristorante Salon, per consumare il pranzo. Finito di consumare il pranzo c'è stato l'ormai consueto scambio di gagliardetti fra Sacile, il Gruppo Alpini di Arta Terme e il Gruppo Alpini di Bibano di Godega S.Urbano, che erano in loco per un'altra manifestazione e che abbiamo incontrato al Museo e in seguito al ristorante, dandoci appuntamento per future altre occasioni, con la nota di non fare 120 km di strada, ma sfruttare la distanza geografica che separa i due gruppi ( circa 12 km ndr ), ci siamo diretti alla volta di Venzone per una visita libera alla città. Risaliti sul pullman, abbiamo così fatto ritorno in quel di Sacile, dove siamo arrivati alle ore 20.00 stanchi ma felici.
Per la buona riuscita della gita, dobbiamo ringraziare il locale gruppo A.N.A. di Arta Terme, per l'ospitalità e per la collaborazione

*A.P.*

## IN RICORDO DELL' ALPINO PIERO DE MARTIN

Il 20 settembre 2010, dopo breve malattia, è andato avanti lasciando il vuoto per molti.
Allora ci è sfuggita l'opportunità di ricordarlo nel giornale "La più bela fameja", ma oggi al suo quinto anniversario c'è il desiderio di farlo.
Piero, giovanissimo ha iniziato a lavorare nel commercio delle calzature, dapprima come ambulante dipendente e poi come commerciante all' ingrosso, fino all' età della pensione. Tanto impegno, tante ore fuori casa, tanto viaggiare.
A vivacizzare la sua giovinezza, diceva sempre, è stato il periodo del servizio militare, iniziato nel 1957. Dopo il CAR a Bassano, è stato trasferito a Tolmezzo nell' 8° Regimento, 8^ Compagnia Mortai, come autista.
Dopo quei diciotto mesi indimenticabili, congedatosi si è iscritto all' A.N.A..
Per molti anni ha prestato il suo impegno nel gruppo di Sacile, anche come consigliere, collaborando attivamente per organizzare manifestazioni, gite e, quando ha potuto, ha partecipato a molte adunate.
Non dimentichiamo che ha dimostrato il suo impegno anche in altre associazioni di Sacile Società sportive (Sacilese e Liventina) e Filarmonica animato sempre dal suo spirito generoso, gioviale, capace all' ascolto e al sostegno del prossimo.
Impegnato nel lavoro e nelle attività di volontariato sembrava l' uomo che sacrificava la famiglia e se stesso.
Oggi, io figlia, in te un po' mi rivedo, capisco che hai fatto ciò che il cuore ti ha comandato, ciò che la vita ti ha insegnato, ma hai ricevuto quello che il prossimo ti ha ridonato"

La sua onestà intellettuale, la capacità di ascoltare e sostenere il prossimo condite da uno spirito generoso e conviviale hanno confermato che Piero credeva nelle associazioni che ha frequentato dando grande valore ai giovani, motivando in loro interessi, passione, dedizione. A loro si rivolgeva spesso con questa battuta " Mio caro sei un Alpino? ".
Secondo il suo credo, l'Alpino era esempio di uomo buono, allegro, impegnato e con grande cuore.

Ricordiamo inoltre la famiglia che lo ha sempre sostenuto con amore nei suoi impegni. La moglie Iolanda con cui ha condiviso 49 anni di vita insieme allietati dai figli Cristina e Paolo.
La sua speciale dedizione e attenzione sulle nipoti Giulia e Rebecca: nonno Piero era orgoglioso delle due bimbe che crescevano sane, intelligenti e molto impegnate. Oggi per lui sarebbe un enorme piacere sapere che le giovani continuano a essere ragazze con grandi capacità scolastiche e sportive.
Gli farebbe piacere sapere che i suoi figli hanno voluto continuare, in modi diversi, il suo spirito da alpino. Paolo da qualche anno, quale alpino in congedo, è diventato capo gruppo di Sacile, Cristina come socio aggregato dell' A.N.A., fa parte in qualità di medico del gruppo sanitario Protezione Civile Alpini nella sezione di Pordenone.

Grazie a quanti lo amarono e stimarono e sempre lo ricordano.

## AVIANO

Il 27 giugno in Sede del Gruppo abbiamo festeggiato il compleanno del nostro iscritto Danelon Mario. Per la ricorrenza, visto che gli anni li compie effettivamente in dicembre, era la volontà di offrire una cena agli amici del coro e del Cai al fine di ricordare i suoi 50 anni della prima salita della parete est-sud-est di cima Emilia (Val Montanaia). Scherzosamente lui dice: 50 anni orsono e trenta chili in meno. E' una bella soddisfazione poter dire: ce l'ho fatta.- Nella foto sotto (Danelon a destra col cappello) assieme a Silvestrin amico di cordata.

**CORI SOTTO LA TENDA IL SABATO SERA**
**64° DEL RADUNO DELLE PENNE NERE DELLA SEZIONE DI PORDENONE**
**49° DELLA GARA DEL XIII TROFEO MADONNA DELLE NEVI.**

I tre importanti avvenimenti indicati in premessa hanno dato vita il 1 e il 2 agosto 2015 al Raduno in Piancavallo. Gli Alpini del Gruppo C.Battisti di Aviano, ai quali va il merito della preparazione, curata fino ai minimi particolari, sono stati questa volta parzialmente compensati, dopo sacrifici di giorni e giorni di lavoro,ricevendo in premio una calorosa presenza di intervenuti nelle due giornate.
Il Raduno e' cominciato il sabato sera con il tradizionale concerto dei "Cori sotto la tenda". Si sono esibiti con successo il Coro ANA Aviano diretto da Maurizio Cescut e il Coro Amici Miei - ANA Montegalda (VI) diretto dal M° Alberto Bortoli.
Domenica mattina e' stata celebrata la Ss. Messa, accompagnata dal Coro Ana Aviano, dal Mons.Franco Corazza che ha portato nell'omelia il suo entusiasmo con il richiamo ai valori di altruismo, solidarietà degli Alpini e il caloroso augurio di guarigione per il Sindaco Stefano Del Cont. Per la prima volta ha preso la parola il Generale USA Barre Seguin del 31° Fighter Wing, ringraziando gli Alpini per il loro costante impegno nelle missioni di pace e la comunità Avianese per l'amicizia e l'ospitalità. A fare gli onori di casa quest'anno il nuovo capogruppo Nevio De Piante che particolarmente commosso, ha ringraziato tutti per la partecipazione e l'augurio di guarigione al Sindaco Del Cont Stefano.
Sono intervenuti poi il Colonnello Antonio Esposito che ha portato il saluto della Brigata Alpina Julia, il Vicesindaco Della Puppa Sandrino che ha ricordato le tragedie dei due conflitti mondiali ed ha terminato gli interventi il Presidente della Sezione Cav.Uff. Giovanni Gasparet che ha messo in risalto i tanti interventi degli Alpini sul territorio.
Un grande applauso è stato tributato infine a Ottavio Pes, reduce della ritirata di Russia.
Al termine degli interventi il nostro Rappresentante di Zona Povoledo Mario, ha voluto ricordare Fedrigo Silverio che per tanti anni ha segnato la sua immancabile presenza Piancavallo.
Al pranzo, graditissima ospite, è stata la presenza della Dott.ssa Maria Rosaria Laganà. Prefetto della provincia di Pordenone che si è poi intrattenuta e ha partecipato alle premiazioni sulla scalinata della chiesetta, consegnando assieme al Presidente Gasparet il XIII Trofeo Madonna delle Nevi, assegnato in via definitiva, in quanto vinto per tre volte, alla staffetta composta da: Moretton Andrea, Jommi Giovanni e Sances Mora Carlos con il tempo di 34.53.31" della squadra AMICI ANA di Sacile. Seconda si è classificata la staffetta dell'Atletica Edil Market con Masimiliano Toffolon, Erwin Ronchi e Devis Zasso. Al terzo posto la Polisportiva Montereale con Paolo Brandolisio, Max De Biasio e Giovanni Tramontina.
Nella Categoria dei Gruppi Alpini prima classificata la squadra ANA di Pasiano con Guido Dalla Torre, Loris Pessa e Mauro Dalla Torre. L'ANA di Pasiano si è aggiudicata anche il secondo posto con Massimiliano Zat, Stefano Nadalini e Simone Marson e il terzo posto con Paolo Trevisiol, Alberto Furlan e Stefano Cassan.
Per la categoria Gruppi Militari prima è risultata la Brigata Alpina Julia con Massimo Comelli, Roberto Margarit e Luigi Nonesso. Seconda sempre la Brigata Alpina Julia con Giorgio Baldasso, Lucio Polo e Eugenio Varlese. Terza classificata l'Aeronautica militare Italiana con Giorgio Albani, Tommaso Vessia e Nicola Cutrono. Fra le donne ha primeggiato l'Atletica Aviano con Vanna Vannini, Maria D'Andrea e Laura Milanese. Seconde lo Sky Running di Giais con Stefania De Piante, Annalisa Polo e Ilenia Bruseghin. Terza la Polisportiva Montereale con Laura Giacomello, Sarah De Fabbro e Antonella Selva. Per un doveroso ricordo di chi è andato avanti e che nel passato ha dato il proprio apporto al Gruppo vogliamo ricordare le coppe messe a disposizione per i premi speciali della Giuria: Coppa Mario Barbieri - Coppa Gianfranco Gerometta - Coppa De Zan Tesolin - Coppa Mellina Gianfranco- Coppa Fedrigo Silverio.

*dpg*

Sotto la foto dei due cori e la premiazione con l'assegnazione del Trofeo alla presenza del Prefetto Maria Rosaria Laganà.

## 13 GIUGNO 2015 – RADUNO ANA DEL TRIVENETO A CONEGLIANO

Nella bellissima cittadina di Conegliano contornata dalle colline del Veneto, era di scena il 13 e 14 giugno il raduno ANA del Triveneto. Il Coro ANA Aviano diretto da Cescut, assieme al Coro di Vittorio Veneto diretto dal Maestro Borin hanno allietato la serata di apertura nella chiesa di S. Pio X dove il numeroso pubblico presente ha accolto con entusiasmo le canzoni esibite dalle due corali. La serata è poi finita molto tardi, anzi la mattina successiva.

## 15 APRILE – DONO DEL SANGUE

E' un gesto che in silenzio ma con tanta sensibilità viene compiuto dai volonterosi del gruppo ormai da diversi anni. Il Cro di Aviano li accoglie due volte all'anno: aprile e ottobre e per chiamata diretta quando serve con urgenza. Grazie alpini di quanto fate e speriamo che tanti altri si aggiungano a questo atto di solidarietà.

15-16-17 maggio 2015 – 88^ Adunata Nazionale a l'Aquila: viaggio lungo e dopo un breve riposo si parte verso il centro per constatare la situazione e assistere all'arrivo della Bandiera di Guerra. Ci prende una stretta al cuore nel vedere come tutto o gran parte sia ancora da fare. Vie intere di palazzi storici rivestiti di travi e armature di sostegno. Un centro storico completamente vuoto. Nessuna attività o presenza abitativa. Scuote l'aria la presenza degli Alpini e chissà che sia la volta buona per dar corso a quelle ristrutturazioni sulle quali dominano per ora solo le oltre 40 gru in piedi. Qualche difficoltà ci attende alla struttura della ex fiera dove ci siamo collocati. Nessuna doccia e gabinetti che non funzionano per mancanza d'acqua. Oltre 1400 persone che mugugnano. Ma nelle adunate capita anche questo. La sfilata della domenica manca di vivacità anche se a onor del vero la gente al di là delle transenne non fa che battere le mani e ringraziare gli alpini. Sono momenti di commozione che lasciano il segno. Dopo altre difficoltà' per raggiungere il nostro pullman, dirottato dalla zona di parcheggio che era prevista, riusciamo finalmente a ripartire per quello che doveva essere il pranzo, purtroppo arriviamo al ristorante di Montorio al Vomano vicino a Teramo. Siamo accolti con calore e dopo rifocillati ripartiamo per Aviano dove arriviamo alle tre di mattina.

**7 Giugno – Adunata Sezionale e 90° della Sezione di Pordenone**

Presenti i portatori dello striscione e tanti alpini al seguito ,con la maglietta celeste, per onorare la Sezione e dire ancora grazie per la bella Adunata Nazionale 2014. Dopo la SS Messa in Duomo celebrata dal Vescovo e i successivi interventi delle autorità ,una sfilata lungo Corso Vittorio e Corso Garibaldi per ricevere i meritati applausi, quindi Via Marconi per raggiungere la zona ristoro in Parco Galvani.

**11Giugno – Gemellaggio con il 31° Civ. Enginering della Base USAF di Aviano**

Un incontro molto atteso che vede assieme le due comunità nella zona sportiva per il pic-nic. Agli Alpini l'ormai tradizionale e attesa pastasciutta accompagnata da buon vino e dagli americani wurstel , carne ai ferri e dolci accompagnati da birra a volontà. Uno scambio di doni suggella l'incontro e motivo per darsi appuntamento all'anno prossimo.

## 6 GIUGNO 2015- CONCERTO CON IL CORO DI LAUZACCO A SAMMARDENCHIA (UD) PER IL 20° DEL GRUPPO ANA LOCALE

Nel paese di Sammardenchia (vicino a Pozzuolo del Friuli) che ha il privilegio di avere i piu' antichi reperti dell'era Neolitica Europea, in occasione del 20° del locale Gruppo ANA , il coro ANA Aviano sempre diretto da Maurizio Cescut ha portato il proprio contributo con una serie di cante popolari ed altre dedicate alla memoria del centenario dell'inizio della prima Guerra Mondiale (1915) e il 70° della fine della seconda Guerra Mondiale (1945). Un ricco rinfresco ha concluso la lieta serata.

## 20 GIUGNO 2015- INAUGURAZIONE DEL CENTRO SOCIO CULTURALE " FONDAZIONE AURELIO LAMA – ONLUS"

Data memorabile per la comunità di Aviano e in particolare per la Frazione di Marsure. Viene inaugurato il Centro socio-culturale voluto dal benefattore Lama Aurelio. Centro dedicato agli anziani e denominato "Fondazione Aurelio Lama Onlus". Il fabbricato portato in dotazione alla Fondazione è stato costruito con le più recenti tecniche. Autonomo per riscaldamento e luce, grazie al fotovoltaico, è servito da ascensore per salire e scendere dal piano interrato, adibito a palestra, con stanza per ambulatorio, al piano superiore invece luogo di incontro per conferenze, concerti, lettura e televisione. Un piccolo bar occupa un angolo, per le esigenze dei presenti, al centro della sala il " fogher " in pietra, già della casa di famiglia. Ampio risalto è stato dato alla inaugurazione e al concerto serale conclusivo tenuto dal Coro Ana Aviano diretto da Maurizio Cescut. Un meritato riconoscimento va a Lama Aurelio nativo di Marsure che con le sue innumerevoli donazioni per la comunità: una ambulanza completa di accessori alla C.R.I. e una al CRO di Aviano, tre appartamenti arredati al Comune di Aviano che verranno utilizzati dalle famiglie che seguono i familiari in cura al CRO, ristrutturazione della " Casa Padiel " per i disabili oltre alla donazione del superbo fabbricato alla Fondazione Aurelio Lama. - Grazie Aurelio !!!

## 20 GIUGNO - LETTURA DI OLTRE 450 NOMI DEI CADUTI NELLA GUERRA 15/18

Nella giornata del 20 giugno in tutta la Provincia e su quasi tutti i monumenti è stata programmata la lettura di circa 32.000 nomi di caduti nella guerra 15/18. E' un atto che verrà ripetuto negli anni successivi fino a che non saranno ricordati tutti i 600.000 caduti. Il gruppo ANA di Aviano ha scelto come monumento per la cerimonia quello di Villotta, costruito tutto in pietra carsica raccolta in montagna. E' monumento caratteristico che non trova paragone in tutta Italia. La toccante cerimonia ricca di commozione accompagnata dalla tromba di Tiziano Redolfi e con la presenza dell'assessore Tommasini Fernando, ha avuto inizio con l'alza bandiera, l'onore ai caduti e la deposizione di un vaso di fiori. Successivamente è stata data la lettura dei nomi di cittadini locali, scolpiti nella lapide del monumento, seguita poi dai nomi degli altri 450 caduti. Al termine il silenzio suonato da Tiziano Redolfi ha segnato la chiusura di una sobria e commovente cerimonia. Unica nota negativa la presenza di pochi Alpini.

## BAGNAROLA

Domenica 2 agosto Ines Coassin di Versiola festeggerà i suoi splendidi 90 anni circondata dall' amore dei figli e dei nipoti nonché dall'affetto e simpatia dei tanti amici.
Ines appartiene a quella generazione forte del dopoguerra che con sacrifici e determinazione, ma anche con entusiasmo, è riuscita a risollevarsi dalla miseria e a costruire un certo benessere e soprattutto in questi tempi di sfiducia e pessimismo dobbiamo vedere in loro degli esempi.
E' stata ed è una donna forte e volitiva, che ha saputo reagire con coraggio alle avversità della vita.
Ines da giovane fu emigrante in Svizzera e Germania, poi dopo il matrimonio, assieme al marito, reduce della Galilea, si trasferì a Roma dove lei trovò lavoro come sarta e il marito come portiere al celebre "Excelsior", dove ebbe modo di vedere da vicino tante celebrità e dove fece anche la comparsa in un celebre film.
Ines ricorda con nostalgia i 50 anni trascorsi nella capitale, tra i tanti racconti ed aneddoti le piace ricordare il giorno in cui si era recata in Chiesa a confessarsi e il frate, avendo capito che non era "romana de Roma" le chiese da dove fosse originaria e quando seppe che era moglie di un Alpino friulano reduce della Galilea uscì dal confessionale e l'abbracciò piangendo dicendo che lui era il cappellano del piroscafo affondato. Da rilevare che Ines nella tomba dove riposa il marito ha fatto realizzare un bellissimo dipinto in ricordo di coloro che non tornarono.
Ines può essere definita la Lollobrigida di Versiola, in quanto con la Lollo nazionale, oltre ad una certa somiglianza ha in comune l'amore per l'arte in genere, per la fotografia, per la storia e per gli abiti briosi dai bellissimi colori (non le piace il nero) che si confeziona da sé.
Oltre ai tanti interessi (le piace leggere il suo libro preferito è "I segreti di Roma" di Augias) Ines ha "il pollice verde", il suo giardino è uno dei più belli di Versiola, con archi (fatti da lei) di fiori d'arancio e rose antiche, fino a poco tempo potava da sola gli alberi e tagliava la siepe.
I migliori auguri dunque Ines e grazie per l'esempio che ci dai.

## VIGONOVO

### COMMEMORAZIONE A CIMA GRAPPA

Domenica 19 luglio il Gruppo Alpini di Ranzano, Romano e Vigonovo ha commemorato i Caduti nel Centenario dell'inizio della Prima Guerra con la deposizione di fiori al Sacrario di Cima Grappa. Accompagnati da una guida per tutta la giornata, quasi una sessantina sono stati i partecipanti che in pullman e con auto propria hanno visitato i luoghi dei combattimenti sul fronte dove, nel 1918, l'esercito italiano arrestò l'avanzata verso la pianura veneta delle truppe nemiche. Abbiamo percorso la strada Cadorna costruita nel 1916 che collegava Romano d'Ezzelino alla vetta, sebbene la gran parte dei trasporti, sia di materiali che di uomini, era compiuta dalle teleferiche. L'approvvigionamento idrico inoltre era assicurato da grandi serbatoi che furono costruiti in caverne: contenevano fino a duecentomila litri d'acqua e dovevano assicurare un rifornimento alle truppe di oltre un milione di litri d'acqua al giorno.
Abbiamo visitato la galleria Vittorio Emanuele II° che metteva in comunicazione il versante sud con l'estremo sperone nord, il Sacrario, il Cimitero Austriaco e il Museo storico della Guerra, realizzato nel 1989 dove il materiale è disposto all'interno di vetrine con ampi apparati didascalici. Al pomeriggio abbiamo percorso la stradina sterrata per visitare le numerose tracce di trincee restaurate, un vero e proprio museo all'aperto, in Col Andreon.
Singolare, perché ha dato un significato del tutto particolare alla commemorazione, la presenza del reduce alpino di Grecia e Russia della Seconda Guerra, Ottavio Pes che nell'occasione ha ricordato gli zii alpini caduti nella Prima: Giovanni Pes, classe 1881, del 2° Rgt Artiglieria da Montagna, morto nel 1919 all'ospedale da campo 100 di Thiene per febbre intestinale. «Brutto destino – ha commentato Taio emozionato – sopravvivere alla mitraglia e poi rimanere al fronte e morire quasi a quarant'anni di spagnola a guerra finita…». Altro zio ricordato da Taio è stato Felice Beduz, classe 1896, alpino dell'8°, scomparso in mare nel 1918, già prigioniero, in seguito all'affondamento del piroscafo Linz, silurato nei pressi di Durazzo.
Il pellegrinaggio del Gruppo Vigonovo si inserisce in un programma di manifestazioni che riguarda il Centenario: l'allestimento del piccolo museo alpino in Sede, la lettura dei nomi dei Caduti in giugno, la Messa per gli Alpini andati avanti in ottobre, la festa "Alpini per una notte" che ha visto il Gruppo coinvolto con i bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna Giol in Vigonovo nella notte tra il 30 e il 31 maggio. Una notte speciale, passata in tenda nel cortile dell'Asilo, con tanti adulti con cappello, e con tanti bambini, anche loro con verde cappellino di carta e penna diritta, attenti agli ordini del Capo istruttore Davide Canal. Un impegno educativo, piacevole, portato con serietà un po' marziale e un po' gioiosa, nell'interpretare le posizioni "militari", il rancio, la ritirata, il silenzio, la mini sfilata, l'alzabandiera, il congedo. All'inizio della festa il Capogruppo Aurelio Cimolai ha ringraziato per l'opportunità il Presidente dell'Asilo e il sindaco di Fontanafredda, e il reduce Ottavio ha ricordato l'immenso valore della pace.

*Francesco Pillon*

## BUDOIA

### BUDOIA 80 ANNI DI VITA

Gli anniversari nella vita di tutti, costituiscono un momento di ritrovo e di festa: ricordare per non dimenticare! Il Gruppo di Budoia ha voluto dare solennità all'avvenimento con una due giorni che ha visto partecipi le realtà locali Budoia, Dardago e Santa Lucia, unite dalla penna nera. Gli Alpini sono una forza legante e trainante. Sabato 25 aprile la comunità di Santa Lucia ha ospitato la prima giornata di celebrazione con la presentazione di un opuscoletto di memorie scritte dal reduce di Russia Paolo Busetti, andato avanti il 31 maggio 2005, dopo aver partecipato all'Adunata di Parma, accompagnato dal figlio Antonio. Queste memorie, sono state scoperte dai nipoti che hanno pensato di renderle pubbliche e così il Gruppo ha colto l'occasione di presentarle per ricordare degnamente tutti coloro che hanno sofferto le guerre e offerto anche la loro vita.

Dopo il ritrovo presso il Monumento ai Caduti e la deposizione di un cesto floreale, con il giovanissimo Diego Rover che ha suonato per la prima volta il silenzio, in chiesa parrocchiale si sono raccolte circa duecento persone che hanno assistito alla presentazione da parte del nostro Presidente Giovanni Gasparet, alla presenza del Sindaco Roberto De Marchi e la giunta al completo, il Ten. Col. Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia, i famigliari di Paolo e l'intervento del Coro Ana Aviano che ha intercalato le varie fasi della serata con un apprezzato repertorio terminato con l'Inno di Mameli cantato dai presenti in piedi. L'intervento del pittore Umberto Coassin ha dato il giusto risalto alla tragedia vissuta da Paolo con la spiegazione di un quadro commissionato dallo stesso reduce che si trova sin dal 2002 nella sede sezionale a Pordenone.
Il giorno seguente dopo i doverosi omaggi al Cippo dei Caduti Alpini in loc. Val de Croda, e al Monumento ai Caduti in Piazza a Dardago, i convenuti si sono radunati presso l'area di via Cap. Maso, per l'omaggio alla memoria del Capitano degli Alpini MOVM caduto sul Sauc durante la lotta di liberazione. Con il Capogruppo Mario Andreazza erano presenti il Sindaco Roberto De Marchi con la Giunta e i rappresentanti del Consiglio Comunale, il Ten. Col. Antonio Esposito per il Comando Brigata Alpina Julia, il Comandante ff della Stazione Carabinieri di Polcenigo Mar. Capo Dino Rampazzo anche a nome del Cap. Grosseto Comandante la Compagnia dei Carabinieri di Sacile, il Vice Questore Massimo Olivotto, la signora Julia Marchi Cavicchi Presidente Regionale e Provinciale dell'Ass. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, il Parroco delle Comunità don Maurizio Busetti, una rappresentanza dei gemellati Gruppi di Milano-Crescenzago, capitanata dal Capogruppo Roberto Scloza e di Col San Martino Sezione di Valdobbiadene con il Capogruppo Enrico Moro, i Labari dei Donatori di Sangue delle Sezioni Budoia-Santa Lucia e Dardago, dell'Associazione Budoia Solidale che svolge servizio di volontariato e trasporto anzani e ammalati ed altre Associazioni di Volontariato operanti nel territorio. La Fanfara Madonna delle Nevi ha scandito i momenti salienti della cerimonia con il Coro Julia di Fontanafredda. Degna di nota la presenza dei Vessilli delle Sezioni ANA di Milano e di Pordenone, con i Consiglieri Vice Presidente Antoniutti, Ambrosio, Goz, Corazza, Francescutti, il Revisore Daneluz.
Dopo breve corteo si è raggiunto la Piazza Umberto 1 per l'Alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento. Durante i discorsi ufficiali le autorità hanno messo in rilievo le peculiarità degli Alpini e sottolineato che se passano gli anni, non cambia mai lo spirito degli Alpini, ancorati ai valori e al servizio verso la comunità e il prossimo sofferente. Fra i presenti si è distinto il Reduce di Russia Ottavio Pes ritto sull'attenti con l'immancabile cappello alpino e il distintivo proprio dei reduci di quella grande tragedia. Poi il trasferimento nella Parrocchiale. Durante la Santa Messa il Parroco ha ribadito che i valori evangelici, si eguagliano a quelli custoditi nello zaino e fatti propri dalla tradizioni degli Alpini. Toccante la lettura della nostra Preghiera, con il sottofondo del Coro Julia che ha intonato il Signore delle Cime. Presso il campo sportivo dell'Oratorio, g.c. e grazie al valido apporto dei cucinieri del Gruppo di Aviano è stato servito il tradizionale rancio alpino e così insieme alla popolazione gli Alpini del Gruppo e dei 37 Gruppi presenti hanno festeggiato l'importante traguardo.
Un particolare grazie ai Soci che hanno lavorato e tutti coloro che, in qualsiasi modo e forma hanno aiutato il Gruppo di Budoia, in particolare all'Associazione Pro Loco Budoia, Comitato Festeggiamenti Dardago, Associazione Pro Castello e gli immancabili fotografi del Gruppo www.artugna.it.

*Mario Povoledo*

## MANIAGO

Il 17 novembre u.s. una folta rappresentanza di Alpini, amici ed estimatori ha dato l'ultimo saluto al Socio Renato Santarossa. Nato ad Aviano nel 1923, frequenta le scuole superiori e si diploma alle Magistrali. Allo scoppio della Guerra viene arruolato nelle truppe Alpine e frequenta il corso Ufficiali al 5° Alpini di Merano. L'8 settembre 1943 lo trova per esercitazioni nei pressi di Tarquinia da dove con altri compagni, a piedi ritorna a Polcenigo, dove viveva la famiglia. Non fa più ritorno a Merano quindi non termina il corso. Partecipa ad Azioni partigiane e trova un primo impiego a Gosaldo, paese del Bellunese, dove conosce la futura moglie Elisabetta (anche Lei scomparsa da poco) Al termine della guerra, dopo un esame di stato, diventa Segretario comunale. Svolge il suo incarico nel comune di Spera in Trentino, Valvasone, Prata e poi Maniago e qui la sorte lo vede impegnato in momenti significativi per la storia della nostra Italia: la tragedia del Vajont, la costruzione del nuovo paese di Vajont nei pressi di Maniago che lo impegna come Segretario con poteri speciali. Nel 1976 per il terremoto in Friuli lo vedrà impegnato nella fase di primo intervento e di ricostruzione. Uomo cordiale e

onesto, pronto all'aiuto di chi era in bisogno, venne insignito con l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.
Nel 2000 all'intero Corso venne riconosciuto il grado di Sottotenente. Grado onorifico per non aver avuto la possibilità di terminare il Corso per motivi di Guerra. Ha partecipato con grande gioia alla sfilata della Nostra Adunata Nazionale a Pordenone.
Ai familiari gli Alpini di Maniago rinnovano le più sentite condoglianze e non dimenticheranno la nobile figura del "Segretario".

All'adunata nazionale a l'Aquila il socio Maurizio Salatin si è incontrato con il suo s.ten. Gianantonio Codemo di Possagno. Raggiuntolo dove era accampato il Gruppo ha avuto la sorpresa della presenza del presidente nazionale Sebastiano Favero in quel momento presente presso il suo Gruppo. Dopo quattro chiacchere in amicizia abbiamo scattato questa BELLA fotografia che viene pubblicata."

## VAL D'ARZINO

### HA MESSO LO ZAINO A TERRA

Con tanta commozione abbiamo salutato il dott. Rosario Molino che, qualche giorno prima di Natale, è Andato Avanti.- Classe 1949, nativo di Catania era giunto in Friuli per svolgere il servizio militare quale Ufficiale medico a Tolmezzo nel reparto di artiglieria da montagna della brigata alpina Julia; al congedo è rimasto in Val d'Arzino, dove si è sposato ed ha avuto due figli.- Conosciuto e stimato da tutti, è ricordato per la sua attività di medico di famiglia in Val d'Arzino dal 1977 fino alla pensione.- Era iscritto al Gruppo della Val d'Arzino fin dalle sue origini ed aderiva volentieri alle iniziative del Gruppo.- A soli 67 anni anche per Rosario è arrivato il momento di mettere lo zaino a terra e di andare avanti.- Al funerale è stato accompagnato dagli Alpini della Zona Val Meduna ed altri Gruppi ANA.- Fra tanta commozione l'abbiamo salutato con La Preghiera dell'Alpino, ed al camposanto gli Alpini in coro, alla pronuncia del nome, hanno risposto PRESENTE cui è seguito il toccante e penetrante suono della tromba con le note del Silenzio.-
Alla moglie, ai figli ed ai famigliari rinnoviamo le condoglianze di tutti gli Alpini della Val d'Arzino.-

## RORAI PICCOLO

Domenica 19 aprile il nostro Gruppo ha organizzato, presso il Ristorante "Gelindo dei Magredi" di Vivaro, il tradizionale Pranzo Sociale.
Un appuntamento importante per il Gruppo perché unisce, in questa occasione, alpini, familiari e simpatizzanti in un momento di aggregazione.
Erano tra noi, come graditi ospiti, a rappresentare la Sezione i consiglieri Antoniutti e Lorenzon, i rappresentanti dei Gruppi Alpini di Porcia e Palse e della Sezione Comunale dell'AVIS di Porcia.
Una sosta all'insegna dell'allegria e della genuinità, con pietanze derivate da prodotti agricoli della fattoria biologica.
Il Capogruppo Salvatore Rossetti ha rivolto parole di benvenuto, e a tutti un ringraziamento per aver accettato l'invito a partecipare a questa festa, a tutte le donne è stato offerto un omaggio floreale e la foto di gruppo ha voluto immortalare questo momento importante.

## CORDOVADO

In occasione dell'adunata nazionale dell'Aquila si sono trovati tre alpini del Gruppo di Cordovado 48, 49, 50 anni fa nella caserma Rossi al C.A.R.. Sono Del Bianco Guerrino, Versolato Rino e Moretto Gian Franco che hanno posato assieme davanti al monumento.

## AZZANO DECIMO

Il giorno 20/06/2015 alle ore 18, anche il Gruppo Alpini di Azzano Decimo (PN), con la presenza del Sindaco, ha eseguito la lettura dell'elenco dei nomi dei caduti della guerra del '15 - '18 davanti ai monumenti del Capoluogo e Frazioni. Particolarmente toccante è stato il momento della consegna delle medaglie, per la presenza dei nipoti di due Caduti, arrivati per l'occasione da Torino e Milano. La commemorazione si è conclusa con un brindisi in onore dei nostri Caduti.
Ringraziamo i lettori degli elenchi nominativi ed i numerosi Alpini che hanno presenziato alla cerimonia, questo per il gruppo è sempre motivo di onore ed orgoglio.

*Il Capogruppo*

## FONTANAFREDDA

**PICNIC A**
**FORNI AVOLTRI - SAPPADA**

Anche quest'anno il nostro Gruppo ha organizzato il tradizionale picnic che si tiene, come di consueto, il primo sabato di Luglio.
Sabato quattro Luglio tre corriere e qualche macchina al seguito sono partite per Forni Avoltri – Sappada, splendidi paesi incastonati nelle Dolomiti.
E' nostra abitudine celebrare sempre la S. Messa; quest'anno è stata officiata da Don Giorgio per l'impossibilità di avere il parroco locale Don Ottavio impegnato in altro luogo, seguita dalla deposizione di un cesto di fiori in omaggio ai Caduti al monumento di Forni.
La presenza del Sindaco dott.ssa Clara Vidale, dell'assessore Attilio Bazzo in rappresentanza del nostro Sindaco Claudio Peruch, il Capogruppo Alpini Martino Del Fabbro con gli Alpini locali, un gruppo di Alpini di S.Lucia di Budoia e Dardago e i gitanti hanno dato importanza a quest' omaggio in onore ai Caduti nel ricordo del centenario della prima guerra mondiale.
Puntualmente il pranzo è stato servito ai centottanta partecipanti in una funzionale struttura del Comune di Forni gentilmente concessa al nostro Gruppo dal Sindaco.
Si ringraziano tutte le persone che si sono adoperate lavorando a quest'incontro molto importante per noi, l'Amministrazione Comunale di Forni, l'assessore Attilio Bazzo, Don Giorgio, gli Alpini locali, i nostri Alpini per l'organizzazione dell'area utilizzata e le signore che come in altre occasioni si adoperano nell'aiutarci.
A tutti i partecipanti va il nostro ringraziamento e arrivederci al prossimo anno.
Nelle foto alcuni momenti della giornata

*Pezzutti*

## SESTO AL REGHENA

**ALBO D'ORO CADUTI PRIMA GUERRA MONDIALE.**

Con 450 rintocchi di campana, il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena ha voluto onorare i 450 nominativi di soldati caduti nella prima guerra mondiale. La cerimonia si è svolta come da programma ricevuto dalla Sezione di Pordenone: come previsto, inizio alle ore 18.00 Alzabandiera, onore ai Caduti, lettura dei nominativi e la lettura della "Preghiera dell'Alpino". Oltre alla presenza di numerosi Alpini e popolazione civile, era presente con il Gonfalone il Sindaco ing. Marcello Del Zotto, l'assessore Vit Giuseppe e il rappresentante della Sezione Pitrolo Giuseppe. A fine cerimonia il Capo Gruppo Gerometta Roberto ha voluto ringraziare tutti i presenti per la riuscita della Cerimonia.

Il 28 giugno si sono incontrati al Monte di Muris i Gruppi di Sesto al Reghena e di Muris di Ragogna per festeggiare il 40° anniversario di gemellaggio. Circa 200 persone tra familiari ed Alpini erano presenti alla cerimonia tenutasi davanti al Monumento che ricorda i Naufragi del "Galilea". La cerimonia è iniziata con l'alza Bandiera, onore ai Caduti e poi la Santa Messa officiata da Padre Sebastiano. La cerimonia si è conclusa con i discorsi di circostanza e scambio di omaggi. Erano presenti le seguenti autorità: per il comune di Sesto al Reghena il Sindaco Del Zotto e l'assessore Vit, per il comune di Ragogna il Vice Sindaco, per la Sezione di Pordenone con il Vessillo il consigliere Pitrolo e il Capo Gruppo Gerometta Roberto e per la Sezione di Udine con il Vessillo il Presidente Dante Soravito de Franceschi e il Capogruppo Candusso Adriano. Con il rancio alpino, si è conclusa la magnifica giornata.
Il Capogruppo Gerometta Roberto ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla cerimonia.

**PORDENONE 9-10 11 MAGGIO 2014**
**ADUNATA NAZIONALE ALPINI**

Candidata da anni, la Sezione Alpini di Pordenone aspettava questo prestigioso evento. La conferma ufficiale è arrivata a fine anno 2012; così la Sezione ha mobilitato tutti i 73 Gruppi per far sì che l'imponente manifestazione si realizzasse nei migliore dei modi, come gli Alpini sanno fare. Consegnataci la "Stecca" nel maggio 2013 da parte della Sezione di Piacenza, pieni di entusiasmo, ci siamo messi in moto per poter dare l'ospitalità agli Alpini di tutta Italia e dall'estero. In tale occasione è stato creato il logo con il motto "Aspettando l'Adunata" e così è stato il via a parecchie manifestazioni organizzate dalla Sezione e dai Gruppi locali. Quelle più significative sezionali sono state: la presentazione del libro sul Ten. Antonio Marchi al quale è intitolata la nostra Sezione, il concerto del Coro e Orchestra "S. Marco" di Pordenone, serata sulle missioni degli Alpini in Afganistan, il concerto della Fanfara della Brg. Alpina Julia, la rappresentazione della tragedia del piroscafo "Galilea" e in questa occasione è stato citato più volte il nome del nostro compaesano Alpino, Giovanni Zuliani, reduce del naufragio avvenuto nel tragico 27 marzo 1942 dove fu decimato il Btg. "Gemona". Va ricordato che il nostro Comune è quello che ha dato il contributo di vittime più alto di tutta la provincia di Pordenone. In fine il 17 marzo, giornata nazionale del Tricolore, al teatro "Concordia", presenti tutti i Sindaci e i Capigruppo, la Sezione di Pordenone ha donato il Tricolore.

Anche a livello nostro locale, gli Alpini del Comune di Sesto al Reghena "Aspettando l'Adunata", si sono prodigati con manifestazioni commemorative : 80° di fondazione Sesto, 60° fondazione Bagnarola, 30°di fondazione Coretto "Mandi" Bagnarola, pulizie e taglio siepi Prati Burovich e pulizie lago "Paker".
Con alla testa, il consigliere sezionale

Giuseppe Pitrolo, gli Alpini di Sesto si sono prodigati ad allestire campi di accoglienza ed altri compiti assegnati.
A metà aprile abbiamo iniziato a rivestire il paese di Tricolore esponendo in tutte le vie della Parrocchia oltre 450 bandiere. La popolazione ha fatto a gara per omaggiare gli Alpini esponendo nelle proprie abitazioni, giardini, balconi, e terrazze il tricolore. Già il giovedì 8 maggio sono arrivati i primi ospiti. Il Gruppo Alpini si è fatto carico per il coordinamento degli alloggi messi a disposizione dal Comune. Venerdì mattina una delegazione del nostro Gruppo ha fatto visita ai bambini della scuola materna i quali, festosi, ci hanno accolto cantando canzoni patriottiche alpine. Nel frattempo la piazza Castello si riempiva di comitive alpine e grazie all'Abate, a Barbara e Fiorella, che hanno fatto da guida, hanno potuto ascoltare la storia ed ammirare la nostra prestigiosa Abazia. In serata, con il permesso del nostro Abate Monsignor Giancarlo Stival, si sono esibiti due cori alpini provenienti il primo da Passons di Udine e il secondo piemontese dalla val Sesiana.
L'esibizione è stata impeccabile e molto apprezzata dal pubblico che aveva gremito come non mai l'Abazia. A fine esibizione il consigliere "regionale" Daniele Gerolin, il sindaco Ivo Chiarot, Monsignor Giancarlo Stival, il Capogruppo Roberto Gerometta e i presidenti dei cori si sono scambiati gli omaggi di circostanza. La serata si è conclusa con la cena alpina offerta dal Gruppo Alpini a tutti i coristi e pubblico presente. Il sabato di buon mattino ci siamo rimessi all'opera e nel primo pomeriggio, come da programma, è arrivata da Sorisole, val Seriana (BG) la fanfara alpina. Sono stati alloggiati in palestra e nel frattempo è stato preparato per l'occasione uno spuntino di ben venuto ed una visita veloce all'Abbazia con la disponibilità di Barbara. Alle 19.30, partendo dalle scuole elementari, con in testa la fanfara della val Seriana, seguita dal Gonfalone, da due corone di alloro, dai Vessilli, Gagliardetti, autorità e una numerosa schiera di Alpini, al suono del trentatré, abbiamo sfilato per le vie del paese raggiungendo piazza Castello, dove, tutti allineati, si è svolta la cerimonia ufficiale in onore ai Caduti con la deposizione delle due corone d'alloro. Anche in questa occasione discorsi e scambi di omaggi. Riformatesi il corteo ci siamo portati in piazza Aquileia dove la fanfara ha tenuto un maestoso concerto. Alla fine il Gruppo Alpini ha offerto la cena a tutti. La fanfara di Sorisole, non paga della serata, ha voluto chiudere in bellezza risuonando in piazza Aquilea fino alle prime luci dell'alba. Poche ore di sonno e ci siamo recati a Pordenone dove alle nove cominciava la sfilata nazionale. Dopo una meravigliosa giornata di sole, quando le Sezioni Friulane hanno cominciato a sfilare, apriti cielo! Pioggia a catinelle e tempesta a volontà. Nessuno dei presenti ha abbandonato il loro posto; abbiamo sfilato ugualmente nonostante la pioggia battente. Da sottolineare l'ammirevole comportamento della nostra Filarmonica Sestense e dei tamburi che incuranti del nubifragio non hanno mai smesso di suonare. A chiusura della sfilata, era prevista una spaghettata per tutti i sestensi presenti, nelle tende allestite a Pordenone, ma inzuppati e infreddoliti abbiamo desistito e rimandata al lunedì sera. In tale serata, oltre alla filarmonica, sono stati invitati tutti i collaboratori delle varie associazioni di Sesto che hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni e con l'occasione il Capogruppo ha ringraziato di cuore tutti presenti sottolineando in particolare che l'Adunata Nazionale ha portato nel nostro paese e non solo, un entusiasmo indimenticabile. Tutto questo dimostra che se c'è armonia e collaborazione tutto è possibile.

*Il Capogruppo*
*Roberto Gerometta*

## MONTEREALE VALCELLINA

Voglio segnalare le attività del Gruppo nel periodo trascorso del primo semestre 2015. Dopo l'Assemblea e cena Sociale del 24 gennaio, si segnala la doverosa partecipazione alla cerimonia a ricordo della battaglia di Nikolajewka al Villaggio del fanciullo ed al pranzo a chiusura dell'incontro. Il 31 gennaio c'è stata la giornata dedicata all'A.I.R.C. con la classica distribuzione di reticelle di arance siciliane. Passando a febbraio troviamo l'aiuto dato alla Pro Loco di Montereale per l'allestimento del Carnevale e "Festa della renga e del baccalà". E' seguita la riunione di Zona Valcellina presso la sede del nostro Gruppo il 16 febbraio. A metà marzo, sabato 14 intervento a Barcis, per la programmata posa di pali per l'installazione delle nuove tabelle segnaletiche dei vari sentieri e percorsi del Comune, con la presenza di 3 volontari. Il 18 aprile intervento di recupero ambientale presso la 'Malga Farà' in Comune di Andreis, con partecipazione di volontari generici ed operatori radio con la presenza di 7 volontari. Il 14 aprile partecipazione agli Stage di Protezione Civile per giovani, a Montereale Valcellina con la squadra logistica-alimentare composta da 8 volontari. E veniamo al mese di maggio con una intensa attività,con il giorno 02/05 per l'inizio dei lavori di manutenzione esterna della 'Baita Alpina', con trattamento pareti esterne con vernice impregnante, trattamento manto di copertura con applicazione di guaina liquida con la presenza di 15 tra: consiglieri e soci del Gruppo. Per l'adunata Nazionale all'Aquila il Gruppo di Montereale assieme a quello di Andreis e con altre adesioni, ha saputo organizzare una gita con pullman pernottamento in albergo quattro stelle, quattro giorni con visite a siti caratteristici per la soddisfazione dei quaranta e oltre partecipanti. Da ricordare anche la partecipazione alla cerimonia a ricordo dei 30 anni della morte di Candotti ad Ampezzo Carnico con la presenza di 3 soci, ed alle serate dedicate al 90° della Sezione di Pordenone, Concerto della Fanfara della Julia, S.Messa del Vescovo al Palazzetto dello sport, e la rappresentazione teatrale e corale al Verdi a ricordo della Grande Guerra. La partecipazione alla preparazione del 90° della Sezione ed anche alla cerimonia e sfilata con la presenza di 7 volontari. Proseguendo troviamo la partecipazione alla Adunata Triveneta di Conegliano con la presenza di 6 Alpini. Partecipazione anche ai lavori di manutenzione del cimitero di "Val Da Ros" con 7 presenze. Il 20 giugno tardo pomeriggio dedicato alla lettura dei 450 nomi di caduti della 1^ Guerra Mondiale, suddiviso sui tre Monumenti del Capoluogo, Asilo Monumento di Montereale, Asilo Monumento di Grizzo, Cippo di Cima Plans, con la presenza di 24 Alpini. Il giorno dopo esercitazione radio a Caneva con la presenza di 4 volontari di Montereale su 13 della squadra. Per concludere con l'ultimazione dei lavori di pittura e manutenzione della Sede il giorno 27 giugno, con la presenza di 9 volontari. Mi pare non sia poco e altri impegni di rappresentanza ci aspettano il mese di luglio: cerimonia a Marsure, gara di tiro Sezionale (7), cerimonia del Gruppo di Cozzuolo (3), Cerimonia a San Leonardo V. Cerimonia a Giais (4), Cerimonia a Claut. Ed agosto sarà ugualmente intenso di attività e vedrà i giovani del Gruppo di Montereale impegnati nella manifestazione di ferragosto in paese con la gestione di un chiosco enogastronomico proprio nell'ambito di Piazza Roma, (12).

*ag.2015.*

---

Traina Adriano ricorda a 30 anni dalla sua morte, il nonno Traina Urbano, classe 1900, Alpino del Battaglion "Pinerolo", combattente della 1^ Guerra Mondiale, andato avanti il 15/08/1985, Cavaliere di Vittorio Veneto.
Seguendo le orme del nonno, Adriano Classe 1966, dopo essere stato iscritto per parecchi anni ai Gruppi di Barcis e Vajont ora è nelle fila del Gruppo di Montereale, dove partecipa attivamente ai vari impegni del sodalizio, alle manifestazioni, raduni e cerimonie a livello di altri Gruppi, della Sezione di Pordenone e a livello nazionale.
Iscritto alla Protezione Civile ANA Sezionale partecipa ad esercitazioni, incontri, sfilate ed anche ad emergenze reali; tante volte armato di motosega o anche di radio, facendo parte anche della Squadra Radio di P.C. Sezionale.
Il Gruppo si associa al ricordo di Adriano e ricordando i morti, vuole continuare ad operare per i vivi e per chi ha bisogno di aiuto.

*ag.2015.*

## GRUPPO RICHINVELDA

Non potevamo scegliere giorno migliore che il 24 maggio, a 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra, per intitolare alle Truppe Alpine una nuova Via della Zona Industriale. Un omaggio che l'Amministrazione Comunale ha riservato agli Alpini del Gruppo ANA Sangiorgino, anima del volontariato locale , per festeggiare assieme alla intitolazione della strada anche il 45° anniversario di fondazione del Gruppo. Sulle note della Banda di Valvasone e dopo la benedizione del parroco Don Luis, il Sindaco Michele Leon assieme al Capogruppo, oltre alla Via hanno anche inaugurato il

cippo con targa a ricordo dell'anniversario e il pennone sul quale sventolerà per sempre il tricolore. Alla cerimonia erano presenti gli ex sindaci del Comune, Anna Maria Papais e Lorenzo Ronzani, il Sindaco di San Martino al Tagliamento Francesco Del Bianco, il Commissario di Valvasone-Arzene Lucia Raffin, il Tenente Colonnello Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia, il Vice .Presidente Sezionale Gianni Antoniutti con Vessillo e diversi consiglieri, tutti i Gagliardetti della Zona Tagliamento, Casarsa-San Giovanni, Vivaro con i Capigruppo. Rappresentanti della locale stazione dei Carabinieri e Vigili Urbani, Associazioni d'Arma e Volontariato del Comune, tantissimi Alpini e cittadini. Al termine della cerimonia le Aziende residenti nella Zona Artigianale hanno offerto il pranzo per tutti, orgogliosi di risiedere in una strada importante "VIA TRUPPE ALPINE"

*A.R.*

## BRUGNERA

I tre Artiglieri Alpini qui rappresentati, classe 1938, avevano prestato servizio a Udine nel 1960 e si sono ritrovati a Pordenone. Sono da sinistra: Aldo Fiandri di Sassuolo (MO), Valerio Capovilla di Aviano (PN) e Vincenzo Piccinin del Gruppo di Brugnera.

## SEQUALS E LESTANS

Come ormai da qualche anno, il Gruppo di Sequals ha dato appuntamento ad Alpini e compaesani la sera del 1° giugno per una serata intitolata "Aspettando il 2 giugno con gli Alpini". Questa volta, però, il rancio serale è stato preceduto e seguito da altri due momenti di ricordo e di festa. Il pomeriggio del 1°, infatti, il Gruppo ha collaborato con il Comune nell'organizzazione di una cerimonia per ricordare i Caduti nel centenario della Grande Guerra e per presentare alla popolazione i cippi, esistenti presso il Cimitero, restaurati da alcuni volontari alpini; hanno partecipato il Vescovo emerito, monsignor Ovidio Poletto, che ha concelebrato la S. Messa con il nostro parroco, don Dino, ed il Coro C.A.I. di Spilimbergo che, con i suoi canti, ha vivacizzato la Messa e la serata.
Il 3 giugno, poi, gli Alpini di Sequals e di Lestans hanno preparato una apprezzata pastasciutta per i ragazzi delle scuole primarie a conclusione di una mattinata di giochi passata assieme.

## PRATA

Domenica 21 giugno un centinaio di Alpini e loro famigliari sono saliti a Santo Stefano di Cadore e in Valvisdende per essere protagonisti dell'annuale escursione turistica organizzata dal Gruppo ANA di Prata. Significativa la sosta al Cimitero Militare Monumentale di Santo Stefano di Cadore. Sicuramente uno dei più significativi tra i cimiteri "di guerra" delle Dolomiti. E' intitolato alla memoria del sottotenente del 92° Regimento Fanteria, Adriano Lobetti Bodoni, caduto a Roteck il 4 agosto 1915 ed insignito di Medaglia al valor militare. Il cimitero, raccoglie le spoglie di 948 soldati: 831 italiani, 109 austriaci, un ascaro, ed un boemo della guerra 1915-18 caduti sul

fronte del Comelico ed in alta Val Fiscalina; 5 italiani della guerra 1940-45 e l'Alpino ignoto restituito dopo 67 anni dai ghiacci del Popera nell'estate del 1983 e tumulato il 13 agosto dello stesso anno con solenne cerimonia alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ad attendere la comitiva di Prata, i fradj di Santo Stefano che, all'ingresso del "Bodoni" al suono del Fratellli d'Italia e della leggenda del Piave, hanno eseguito l'alzabandiera e l'onore ai Caduti. Dopo la "merenda alpina" tutti in Valvisdende, dove nella suggestiva chiesa lignea dedicata alla Madonna delle nevi, dove a metà anni '80 celebrò messa Giovanni Paolo II, il parroco emerito di Prata, monsignor Danilo Favro, ha celebrato messa, resa solenne dal coro San Simone di Prata di Sopra. Poi, tutti nell'adiacente agriturismo per il pranzo consumato in "scarpona" allegria. Dopo una breve sosta a Sappada, attraversando il Friuli i gitanti hanno fatto sosta a San Daniele, dove hanno avuto l'opportunità di visitare i cimeli storici militari esposti nelle sale del locale Gruppo Alpini. Dopo l'ultimo pic-nic, al calar del sole, la comitiva è rientrata in sede. Soddisfatti della scelta delle località visitate, gli Alpini pratesi e loro famigliari, hanno ringraziato il capogruppo Sergio Ceccato e quanti hanno organizzato la gita, invitandoli a "darsi da fare" per predisporre l'escursione turistica anche il prossimo anno.

*Alp. Romano Zaghet*

## CONEGLIANO - RADUNO COMPAGNIA TRASMISSIONI JULIA

In occasione dell'adunata Alpina del Triveneto a Conegliano il 14 giugno u.s. si sono ritrovati per il loro 6° raduno gli Alpini Trasmettitori della Julia. Dopo essersi incontrati sabato 13 per un momento conviviale hanno partecipato il giorno dopo domenica 14 giugno alla sfilata che, come noto ha avuto luogo sotto la pioggia. Come sempre il ritrovo è stato caratterizzato dal piacere di rivedersi scambiandosi i reciproci ricordi della naia.

## CANEVA

Il 21 giugno scorso gli alpini di Caneva hanno festeggiato i 30 anni della propria sede. Una giornata speciale con la presenza di molti Gagliardetti in rappresentanza di Gruppi vicini e non, una delegazione sezionale con Vessillo, una rappresentanza degli amici di Neumarkt S.Veit che hanno voluto omaggiarci di una pianta autoctona locale con tanto di bandiera bavarese. (sarà messa a dimora in prossimità della sede nei prossimi giorni)...e tanti,tanti Alpini ed aggregati, ma molti, moltissimi amici che hanno voluto dimostrare con la loro presenza... si l'affetto e la stima per il Gruppo, ma soprattutto la condivisione dei valori e di tutto ciò che gli Alpini rappresentano. Alle 8,00 sono partiti da piazza Caneva alcuni Alpini e bambini guidati dalla Squadra Radio della Protezione Civile ANA di PN, per una passeggiata di avvicinamento alla sede attraverso vecchi sentieri che portavano al castello medievale, opportunamente sistemati dagli Alpini. Un ringraziamento particolare agli operatori della "Protezione Civile Alpini "che durante il tragitto facevano provare i ragazzi vari collegamenti radio con il campo base allestito presso la sede.
Alle ore 10,30 dopo il ritrovo generale e l'arrivo dei ragazzi, freschissimi dopo un'ora e mezza di marcia, Alzabandiera, corteo con deposizione di un mazzo floreale al monumento degli alpini iscritti andati avanti, brevi discorsi, S.Messa cantata con il coro Contrà' che ci ha allietato poi con alcune cante. La S.Messa officiata dal cappellano militare monsignor Santarossa congedato col meritato grado di Generale, è stata il momento più commovente della giornata. Mai avevo sentito parole così toccanti che con serena semplicità hanno saputo esprimere il senso dell' alpinità, la sofferenza, il sacrificio del passato e che continua oggi nella laboriosità, nel volontariato dei nostri Gruppi Alpini e che fa gioire i cuori quando si vede un bambino col cappello alpino in testa perché trasmette i sentimenti dei genitori e della famiglia tutta. Non avevo assistito mai ad una messa interrotta dai lunghi e scroscianti applausi della folla....una cosa commoventissima. Poi....aperitivi, brindisi, patatine e salatini per i più piccini. Ma per questa occasione gli Alpini di Caneva non hanno voluto preparare il solito "rancio alpino" ma invitata una nota casa di cattering si sono fatti servire da cameriere in livrea e guanti bianchi. Bella la coreografia; tavoli e panche imbandite con vere tovaglie e tovaglioli bianchi ....non sembravano più i soliti tavoli. Per tutta la giornata era stata allestita una grande tenda con piccola esposizione di alcuni reperti bellici e due televisori sui quali si potevano vedere le varie fasi di costruzione della sede, dallo sbancamento al termine della costruzione, lavori di abbellimento e manutenzione e riconoscere tutti coloro presenti ed andati avanti che negli anni hanno contribuito. Lavoro arduo la preparazione del CD, un grazie a tutti gli artefici. Verso le 17,00 poi, i soliti giovani "tharlatani alpini" uniti al coro delle damigelle, la più giovane 65 anni stimati, hanno intonato vecchi canti popolari, alcuni a sfondo pornografico tipo "la strada del bosco" e "l'uselin de la comare" allietando così i presenti e non disdegnando qualche intervallata libagione. Veramente una bella festa, non facile da organizzare; e la sua riuscita la si deve al lavoro assiduo dei "boce"del gruppo che non voglio nominare ma fortemente ringraziare. Un grazie particolare va al nostro Capogruppo Mauro Chiaradia che si sta dimostrando veramente una buona guida.

# GIORNI LIETI E...

## CORDENONS

I bellissimi figli del nostro socio Fuser Paolo, classe 1978, Btg. Alpini Paracadutisti "Monte Cervino".
Con lui la figlia Eva classe 2012 e il neonato, lo scorso 26 giugno 2015, Luca.
Auguri vivissimi da parte del Gruppo Alpini di Cordenons al nuovo arrivato e felicitazioni a tutta la famiglia.

## VALVASONE

L'alpino Ros Benito, alfiere del Gruppo di Valvasone, presenta orgoglioso i suoi nipotini, Vittoria e il piccolo Giacomo ultimo arrivato. Benito ha prestato servizio nella Caserma Zanibon a Pontebba negli anni '60 nel 11° Rgp Alpini d'Arresto.

## TIEZZO - CORVA

Il Capogruppo di Tiezzo-Corva, Bruno Gaiarin, assieme alla moglie Gianna Sut e al nipote Filippo Gaiarin annuncia la nascita del nuovo arrivato Lorenzo Mantellato nato il 16 marzo 2015.

## LA COMINA

Sabato 16 maggio 2015 nella chiesa del Sacro Cuore di Pordenone si sono uniti in matrimonio Sisto Stradiotto e Francesca Spagnol figlia dell'Alpino Luigi del Gruppo la Comina. La celebrazione è avvenuta alla presenza dei sacerdoti: Don Aldo Moras, il parroco don Angelo e don Andrew. Al termine non poteva mancare la foto con il cappello alpino assieme al papà e gli amici Simone, Fulvio e Stefano. Auguriamo ogni bene ai novelli sposi e tanti scarponcini alpini.

## PALSE

Sabato 11 aprile nella chiesa di Tamai, l'Alpino Turchet Manuele e Orianna Bortolin hanno finalmente coronato il loro sogno. Davanti a parenti, amici ma soprattutto alla presenza della loro piccola Giulia, si sono uniti in matrimonio promettendosi fedeltà ed amore per tutta la vita. Nella foto sono ritratti insieme allo zio Sante, Alpino doc e giustamente orgoglioso. Alla neo coppia di sposi, gli auguri più sinceri da parte di tutti gli Apini del Gruppo di Palse.

## SACILE

Il socio Lorenzo Poles dell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto Val Fella con la moglie Francesca e il nipotino Alessandro presentano con orgoglio la nipotina Sophia Ysabel nata il 4 ottobre 2014.

## BARCO

Grande gioia in casa del nostro socio Basso Giuseppe per l'arrivo del nipotino Giulio.

Alla famiglia Basso e mamma Michela le felicitazioni di tutto il Gruppo di Barco.

## MONTEREALE VALCELLINA

Il Gruppo Alpini si complimenta con il socio ed appartenente al Consiglio Direttivo di Gruppo, Pizzin Emanuele e con la moglie Lucy, per la nascita di Jasmine, che ha visto la luce a San Daniele del Friuli il 26 maggio 2015. Un augurio ai genitori che Jasmine cresca forte e sana per la loro felicità con tante future soddisfazioni.

## RIONALE DI TORRE

L'Artigliere da Montagna Mucignat Ervino – Gruppo Asiago "Tasi e Tira" della Brig. Alp. Tridentina, tiene orgogliosamente sulle ginocchia i nipotini: Greta ed il nuovo arrivato Francesco.

## CLAUT

Battesimo Lorenzi Adele nata il 28-11-2014 figlia di Parutto Flavia e socio del Gruppo Alpini di Claut Lorenzi Ruggero.
In foto: Lorenzi Adele con il papà; Lorenzi Ruggero (14° Reg. Alpini Batt. Tolmezzo), Nonno Lorenzi Silvio (8° Reg. Alpini Batt. Cividale Chiusaforte anno 74) nonno Parutto Angelo (8°Reg. Alpini Comp. Gen.Pionieri Gemona 3°'71) Zio Parutto Stefano (8° Reg. Alpini 71°Compagniatigri Batt. Gemona).

## FONTANAFREDDA

Il giorno 5 luglio 2015 i piccolissimi Enrico e Lorenzo Frascati hanno ricevuto il Santo Battesimo, giorno importante perché entrano nella comunità e nella parrocchia come piccoli fedeli.
I cuginetti Federico e Stefano, uniti allo zio Amedeo Frascati Artigliere Alpino del Gruppo Belluno, sono contenti e felici di avere tra non molto tempo dei compagni di giochi.
Ai piccoli un augurio che possano crescere felici, attorniati dall'amore di mamma Paola e papà Giuliano, dei cuginetti e da tutti i famigliari.
Gli Alpini di Fontanafredda si uniscono per dare loro un augurio di "buona crescita" e sono sicuri che ciò avverrà perché, oltre agli insegnamenti dei genitori, ci sarà anche la supervisione dello zio Artigliere Alpino del nostro Gruppo.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il 20 giugno alle ore 18, giornata in cui sono stati letti 450 nomi dei caduti della Grande Guerra. Prima della lettura sono stati resi gli onori ai Nostri caduti con la deposizione di una corona nei pressi del Monumento ai Caduti in Parcheggio Pascatti, e in quella circostanza è stata consegnata la Medaglia del Ricordo ad Aldo Ferrero di Volpiano (TO) per onorare suo Nonno caduto nel Carso.

# GIORNI TRISTI

## TIEZZO - CORVA

Il 18 giugno 2015 è andato avanti Armando Armelin classe 1933 del nostro Gruppo di Tiezzo-Corva.
Aveva prestato servizio militare nell'8° reggimento Alpini "Julia" dove ha fatto parte della fanfara. Sposato con Maria, insieme hanno sempre vissuto nella loro amata Tiezzo.
Ha dedicato molto del suo tempo libero alle associazioni del paese in particolar modo alla Banda e al Gruppo Alpini.
Lo ricordiamo per la sua grande disponibilità e simpatia.

## SEQUALS

Il 1° maggio 2015, l' Alpino Tonino Faion di Solimbergo, Classe 1926 ci ha lasciati per salire al "Paradiso di Cantore". Gli Alpini del Gruppo di Sequals sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

## SESTO AL REGHENA

Il 28 dicembre 2014 si è spento l'Alpino Rodolfo Nonis classe 1924. Sin dal dopo guerra, appena il Gruppo riprese le sue attività, si iscrisse e prese parte al consiglio direttivo. Contribuì, pure, alla realizzazione della sede. Pur non essendo stato combattente, simpatizzava con l'Associazione Reduci e Combattenti, prestandosi a portare il Vessillo in diverse manifestazioni. Al funerale furono parecchie le testimonianze di stima con la presenza di 11 Gagliardetti e molti Alpini.
Il Gruppo esprime il proprio cordoglio e le più sentite condoglianze alle figlie e ai parenti.

Vit Marcello, classe 1930, Alpino del "Tolmezzo", il giorno 28 ottobre 2014 in punta di piedi è andato avanti. Da sempre iscritto al Gruppo, partecipava assiduo alle manifestazioni locali e alle Adunate Nazionali, finché una grave malattia lo costrinse per oltre un decennio su una sedia a rotelle. All'esequie hanno partecipato tutti i Gagliardetti del Medio Tagliamento e numerosi Alpini.
Alla famiglia il Gruppo esprime il proprio cordoglio e le più sentite condoglianze.

## AZZANO DECIMO

Da tempo lottava con un male inesorabile, il 27 maggio 2015, ci ha lasciato l'Alpino Aurelio Montico, classe 1929, 8° Reg. Alpini Btg Tolmezzo (o là o rompi). Assolto il servizio mitrare nel 1951, emigrò in Canada rientrando definitivamente nel 1957 e si iscrisse al nostro Gruppo. Aurelio era una persona riservata e seria e nello stesso tempo disponibile. Amava la sua famiglia e il suo Cappello con la nappina rossa. Era sempre presente a qualsiasi manifestazione. Alle sue esequie erano presenti tutti i Gagliardetti del Medio Tagliamento e numerosi Alpini. A fine della cerimonia religiosa è stata letta la Preghiera dell'Alpino. Esprimendo il proprio cordoglio e le più sentite condoglianze alla famiglia vada un saluto commosso ad Aurelio dal Gruppo Alpini di Sesto al Reghena.

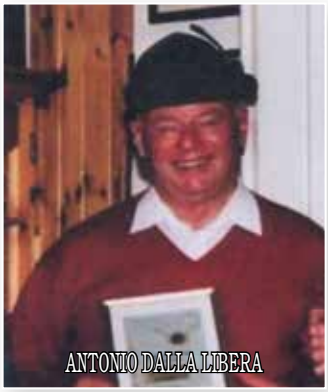
Sabato 02 Maggio 2015, nel giorno del suo 85° compleanno, si è serenamente spento l'Alpino Bressan Alfonso. Classe 1930 aveva prestato servizio militare nella Compagnia Comando Artegna - 8° Rgt. Alpini, con la mansione di attendente al Capitano Di Maggio. Sempre presente nelle Adunate locali e nazionali, esprimeva i valori caratterizzanti dello spirito alpino attraverso il canto. La sua voce portava gioia e felicità nelle feste e ritrovi famigliari. Ai suoi ospiti mostrava orgoglioso i cappelli e le foto dei 6 Alpini della famiglia Bressan, tutt'ora appesi ad una parete dell'ingresso di casa, sinonimo di senso di appartenenza al corpo, per lui motivo di grande orgoglio. Alla cerimonia funebre, celebrata nella parrocchia di Azzano Decimo, hanno partecipato numerosi Alpini ed amici del Gruppo Alpini Val Sile e Val Fiume. Il Gruppo Alpini di Azzano Decimo si unisce al dolore della famiglia Bressan per la perdita del suo caro.

## FONTANAFREDDA

GIOVANNI CELESTINO CIMOLAI

Il giorno 22 giugno '15 il nostro Gruppo ha perso l'Alpino Cimolai Giovanni Celestino classe 1930 del battaglione Cividale.
Alpino con carattere buono e sempre disposto a dare una mano a chi chiedeva il suo aiuto.
E' stato per parecchi anni Consigliere e Alfiere del nostro Gruppo, sono innumerevoli le presenze da lui fatte nei Gruppi della nostra Sezione nelle varie manifestazioni o funerali.
Al suo funerale nella chiesa di Vigonovo hanno partecipato numerosi Alpini della zona Livenza attorniati anche dalla presenza di Alpini di altri cinque Gruppi vicini venuti a dargli l'ultimo saluto.
Il nostro Gruppo lo ringrazia ancora per tutto il suo impegno e rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.

## ROVEREDO IN PIANO


ANTONIO DALLA LIBERA

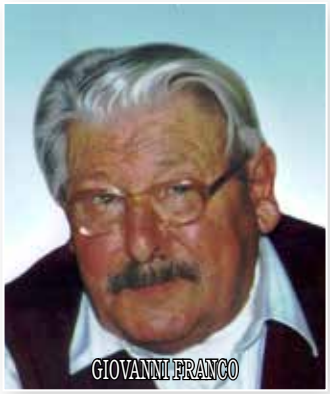
Lunedì 20 Aprile 2015 l'Alpino Antonio Dalla Libera è "andato avanti". Classe 1930 aveva prestato servizio militare presso il Gr. Conegliano.

## PINZANO AL T.

GINO CHIEU

L'Alpino Chieu Gino di Pinzano al Tagliamento (PN) - classe 1927 - 8° Reggimento Alpini della Julia al Battaglione Tolmezzo - Croce al merito è scomparso il 12 gennaio 2015.

## CANEVA


GIOVANNI FRANCO

Oggi ad andare avanti è il nostro amico ed Alpino Franco Giovanni, classe 1931.
Apparteneva al Battaglione Tolmezzo ed era iscritto al Gruppo Alpini Caneva da circa 40 anni, di cui era fiero di far parte.
Inizialmente era spesso partecipe alle attività del Gruppo, nell'ultimo periodo, purtroppo a causa di problemi di salute, meno presente… con il fisico, anche se c'era con il cuore….
Salutandoti, quest'oggi il Gruppo desidera ringraziarti, per l'impegno ed il tempo dedicato all'associazione.
Noi tutti Alpini porgiamo le più sentite condoglianze alla moglie ed ai parenti tutti.
Ciao Giovanni.

## VIGONOVO

SERGIO BURIGANA

Molti erano i presenti giovedì 23 luglio 2015 nella chiesa di Vigonovo per l'ultimo saluto a Sergio Burigana, di anni 68, da 15 anni socio aggregato del Gruppo locale delle Penne Nere. L'altruismo e l'umanità dell'amico Sergio sono ben conosciute: uomo buono e gentile, ha sempre onorato i suoi ideali più forti: l'amore per la famiglia e la passione per il lavoro.
Tramite le colonne del nostro giornale, l'intero Gruppo Vigonovo, il Direttivo e il Capogruppo Aurelio Cimolai, che in chiesa lo ha ricordato con emozione, esprimono il proprio cordoglio ai familiari dell'amico, alla moglie, alla figlia Cinzia con Tomas, alla sorella Lucia, e ai parenti tutti. Assicuriamo alla moglie e alla figlia la vicinanza degli Alpini di Romano, Ranzano e Vigonovo.

DINO LOT

Nella chiesa di Camolli Casut si sono svolti i funerali del socio Alpino dell'Ottavo Dino Lot, nato a San Giovanni di Polcenigo il 25/10/1943, morto a Sacile il 28/06/2015. Erano presenti, oltre al Gagliardetto del Gruppo Vigonovo, al quale era iscritto da un decennio, anche quelli della Zona Livenza e il Delegato Garlant.
Lo abbiamo salutato accompagnando il suo ultimo viaggio con la Preghiera dell'Alpino le cui parole sono state lette con commozione dal nipote Alpino Sandro Bressan e ascoltate in silenzio da tutti. Attraverso le pagine di questo giornale il Consiglio direttivo e il Capogruppo Aurelio Cimolai esprimono, con l'intero Gruppo il proprio cordoglio alla famiglia e le più sentite condoglianze alla moglie e ai parenti tutti.

## PORCIA

PIETRO VALDEVIT

Il 30 maggio c.a. abbiamo accompagnato all'ultima dimora l'Alpino Pietro Valdevit, socio già dagli anni '60 dello scorso secolo. Classe 1933, aveva svolto il servizio di leva nel 7° Rgt. Alpini "Belluno", comp. Comando. Di professione falegname, molto noto nel territorio locale per la sua capacità e bontà d'animo. Presenti alle esequie con i loro Gagliardetti numerosi Alpini di Porcia, Palse, Rorai Piccolo, Prata, Brugnera, Visinale, Pordenone Centro.
Alla moglie signora Maria Maddalena, ai figli Michele, Lara, Cinzia e Michela, il Gruppo di Porcia rinnova le più sentite condoglianze.

## BANNIA

FRANCESCO COGO

Il 7 maggio scorso, come un fulmine a ciel sereno, è arrivata, nella sede del Gruppo, la notizia dell'immatura scomparsa del nostro Socio Aggregato Cogo Francesco, classe 1947.
In quanto settimo di sette fratelli, non aveva prestato il servizio militare, ma aveva sempre seguito ed apprezzato la Grande Famiglia Alpina fin dalla costituzione del Gruppo nel lontano 1975.
Il Gruppo, nel ricordarlo con grande affetto e stima, porge le più sentite condoglianze.

## PORDENONE CENTRO

ADRIANO RIZZETTO

Mercoledì 29 Luglio 2015, è andato avanti Adriano Rizzetto, classe 1950.
Alla cerimonia funebre erano presenti numerosi Alpini con i gagliardetti della Zona Naonis; dopo le note del silenzio è stata letta la preghiera dell'Alpino.
Il Capogruppo, anche a nome dei Soci, rinnova le proprie condoglianze alla vedova Ester, alla figlia Cristina, ai nipoti Jessica e Matteo e ai parenti tutti.

## CASARSA-S. GIOVANNI

LUIGI BERTOLIN

Dal padre aveva ereditato lo spirito alpino, dai due fratelli maggiori l'appartenenza alla tradizione alpina di cui fu "militare esente" in quanto terzogenito.
Quei valori e quello spirito Luigi Bertolin (classe 1934) li aveva conservati, tanto da entrare a far parte della "Famiglia Alpina" come socio aggregato, partecipando con entusiasmo alle manifestazioni dell'Associazione e del Gruppo, trasmettendo l'identità alpina al figlio Gioacchino (nostro socio).
Figura gioviale, cuore "alpino". Quel cuore che nella mattina del 27 gennaio 2015 si è improvvisamente fermato, lasciando nel dolore i suoi cari ai quali rinnoviamo il nostro cordoglio e ricordo.

## PORDENONE

LUIGI SEGATO

Il 14 settembre 2015 ricorre il 7° anniversario della scomparsa del socio, Artigliere Alpino Luigi Segato, reduce delle campagne di Grecia, Albania e Russia.
I figli, le figlie, la sorella, il genero Luciano, i nipoti e i due pronipoti lo ricordano assieme al Gruppo.

## CLAUT

ANGELO CANDUSSI

Il Gruppo ricorda, nel 25° anniversario della sua dipartita, l'Artigliere Alpino Candussi Angelo, classe 1935. Da sempre iscritto al Gruppo Alpini di Claut. Lo ricorda con tanto affetto ed è sempre nei pensieri della moglie Carolina e dei figli Danilo, attuale Capogruppo di Claut ed Osvaldo, per tanti anni segretario del sodalizio. Il ricordo è condiviso da tanti Alpini Clautani.

## PALSE

SEBASTIANO CASETTA

Profondo cordoglio ha suscitato nella comunità di Palse e nel gruppo alpini la morte del socio ex combattente Casetta Sebastiano. Classe 1924, fondatore e per moltissimi anni alfiere del gruppo, non c'era manifestazione di Gruppo o funerali che non abbia partecipato. Il Gruppo nelle cerimonie era riconosciuto perché c'era "Bastian Casetta". Alle esequie presente il ns. presidente con il Vessillo sezionale, il vessillo degli ex combattenti, i gagliardetti della zona Bassa Meduna. Alla vedova ed a tutti i familiari, da parte del Gruppo alpini le più sentite condoglianze.

## PALSE

ANTONIO DELLA TOFFOLA

2003-2015 dodici anni sono passati da quando l'Alpino Della Toffola Antonio ci ha lasciati. Il tempo trascorso non ha scalfito il ricordo di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato per il suo essere disponibile per tutti coloro ne avessero bisogno, in primis gli Alpini. La moglie, i figli le nuore ed i nipoti lo ricordano con immutato affetto, attorno ai familiari si stringono tutti gli Alpini del Gruppo di Palse.

## CIMOLAIS

VITTORIO FABRIS

Il Gruppo di Cimolais vuole ricordare a 20 ami dalla sua scomparsa il socio FABRIS Vittorio, classe 1937, andato avanti il 09/08/1995. Il destino lo ha tolto troppo presto all'affetto dei suoi cari, ma non lo toglierà mai dalla memoria e dal cuore dei suoi cari e di chi lo conosceva. Sicuramente Vittorio, che è nell'eterno riempirà di pace chi lo ha tanto amato ed apprezzato. I parenti e gli amici tutti continueranno ad amarlo ed il ricordo rimarrà sempre vivo.

## TRAVESIO

Sono 10 anni che al Gruppo "Valcosa" è venuto a mancare Pierino De Col classe 1945. Va bene che è stato egregiamente "rimpiazzato" dal figlio Paolo, ma il vuoto da Lui lasciato è ancora incolmabile. Alla moglie ed ai figli il Gruppo rinnova la sua affettuosa vicinanza.

## VALVASONE

Nino Osvaldo Pistor, nel quinto anniversario della tua morte siamo qui a ricordarti oggi domenica 17 maggio 2015 all'Adunata Nazionale con il Gruppo Alpini di Valvasone all'Aquila città del tuo C.A.R. nel 1963. Con affetto la figlia Erika, la moglie Vanna e tutti gli Alpini- Servizio militare dal 25/11/1963 al 01/02/1965.

## SPILIMBERGO

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del Socio Alpino Rossit Luigi, la moglie Renata lo vuole ricordare con profondo affetto.

Nel settimo anniversario della scomparsa del socio Alpino Tonus Guerrino, la moglie Amalia lo ricorda con profondo affetto. Si associano tutti gli Alpini del Gruppo che lo hanno conosciuto e stimato.

## RORAI GRANDE

Sono passati dieci anni dalla scomparsa del nostro socio alpino Francesco Bazzo una figura di uomo disponibile per il Gruppo e nel volontariato civile.
La moglie Angela, i figli Fabio e Diego, nostro socio Alpino, desiderano ricordarlo a quanti con amicizia e stima, con lui, hanno condiviso lavoro e partecipazione alla vita civile ed alpina.
Il nostro Gruppo si associa al ricordo ed alla cara memoria.

Sono trascorsi 15 anni da quel 2 aprile 2000 data della scomparsa dell'Alpino Pagotto Lorenzo.
Lo ricordano unitamente la moglie Maria Luisa, i figli, le nuore e nipoti ed il Gruppo di Rorai Grande.

## GRUPPO DI PORCIA

Il 12 ottobre 2015 ricorre il 20° anno da quando ci ha lasciato il socio Alpino Virginio Poles, classe 1927.
Era iscritto al Gruppo Alpini di Porcia.
Persona semplice e disponibile con tutti, era una vera colonna portante: quando gli erano richiesti dei lavori, sceglieva sempre i più pesanti lasciando quelli leggeri agli altri.
I familiari lo ricordano portando sempre nel cuore.
A loro si associano i Gruppi di Porcia e Pordenone centro, nel ricordo di questo Alpino nel Paradiso di Cantore.

RINO MARCUZZI

Il 26 luglio 2015 ricorre il 6° anniversario della morte del nostro socio e Consigliere Alpino Marcuzzi Rino del Gruppo Alpini di Porcia.
La moglie, i figli, nuore e nipoti tutti, lo ricordano con grande affetto.

## SABATO 28 NOVEMBRE 2015
## GIORNATA NAZIONALE DELLA "COLLETTA ALIMENTARE"

## VISITA IN SEZIONE DI GINO VATRI ED ENRICO FANTIN

In rientro dall'Adunata Nazionale a l'Aquila, Gino Vatri, Presidente della Commissione Intersezionale per il Canada e Nord America, accompagnato da Enrico Fantin il noto autore dell'opera "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e di Russia", hanno fatto visita alla nostra sede Sezionale. Nell'accogliere i graditi ospiti, il Presidente Giovanni Gasparet ha colto l'occasione per presentare loro il più antico documento oggi esistente in Sezione: la foto dei soci fondatori, datata 1929, recentemente ricevuta in omaggio dal dott. Attilio Fumo, figlio di Giusto Fumo (socio fondatore). La foto, della quale abbiamo trattato a pag. 17-18 dell'edizione di giugno, costituisce un documento eccezionale perché raffigura anche il 1° Presidente Sez. Rino Polon che, per la prima volta, vediamo col Cappello Alpino. La foto evidenzia l'emozione degli ospiti nel diventare testimoni di questo ritrovamento storico che si è verificato proprio nel 90° Anniversario di costituzione della Sezione ANA Pordenone.

*A./D.P.*

## ZONA VALCELLINA PREPARA IL GIORNALE DI GIUGNO

Per gli Alpini della Zona Valcellina, lunedì 16 giugno è stata una giornata di impegno per la preparazione de "La più bela fameja" di giugno 2015, sotto la guida attenta del Presidente Giovanni Gasparet e del Vice Presidente Gianni Antoniutti. Tuttavia, l'immagine che abbiamo fissato evidenzia la cura ed il senso di responsabilità con cui viene svolta l'etichettatura, l'imbustatura e l'imballo ma, soprattutto, l'orgoglio e la soddisfazione di rendere un servizio importante per la Sezione, il tutto condito con un pizzico di allegria Alpina.

*A./D.P.*

## OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIÙ BELA FAMEJA" AL 26-08-2015

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | € | |
| Moro Bruno | | € | 77,00 |
| Gr.Villotta Basedo | | " | 5,00 |
| Franzin Luciano | 50° Anniversario matrimonio | " | 25,00 |
| Sgarbossa Vittorio | Nascita nipote Elia | " | 30,00 |
| GR.Morsano | | " | 150,00 |
| Fam.Poles Gianni | In memoria fratello Virginio | " | 50,00 |
| Ester Zanetti | In memoria marito Rino Marcuzzi | " | 10,00 |
| N.N. | | " | 15,00 |
| GR. Tajedo | In memoria dell'Alpino Campanaro Vittorio | " | 20,00 |
| GR. Palse | In memoria dell' Alpino Della Toffola Antonio | " | 30,00 |
| Mucignat Ervino | | " | 20,00 |
| Alpini Fogolar Furlan Torino | | " | 50,00 |
| Lorenzi Ruggero | Per nascita figlia Adele | " | 20,00 |
| GR. Cordenons | | " | 50,00 |
| GR.Tajedo | | " | 20,00 |
| | TOTALE | € | 572,00 |

## OBLAZIONI PRO SEDE
### Periodo al 26 agosto 2015

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gruppi Frisanco/Andreis | Cerimonia Pala Barzana | € | 128,00 |
| | **TOTALE** | € | 128,00 |

## OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI"
### Periodo al 26 agosto 2015

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franzin Luciano | 50° Anniversario Matrimonio | € | 25,00 |
| Fam. Valdevit | In memoria delL'alpino Pietro | " | 250,00 |
| Col. Gary La Gassey | | " | 70,00 |
| Fam. Faion | In memoria dell'Alpino Tonino Fajon | " | 50,00 |
| | **TOTALE** | € | 395,00 |

SEZIONE "TENENTE ANTONIO MARCHI" PORDENONE

FONDATA NEL 1925

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI

Direttore Responsabile: ANDREA CANZIAN

Comitato di Redazione: MERLIN ILARIO - PERFETTI TULLIO SCARABELLO UMBERTO - VEZZATO VITTORIANO FRANCESCUTTI GIOVANNI

Progetto e stampa: ELLERANI 1959 s.r.l. San Vito al Tagliamento (PN) 15V0176

Reg. Trib. di Pordenone
Reg. Per. N. 40 del 18. 05. 1966